

VERBALE DELLA RIUNIONE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SOCIETA' PER AZIONI

N. 16.375 di Repertorio

N. 6.132 di Raccolta

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2016 duemilasedici il mese di ottobre il giorno 6 sei alle ore 17.24 diciassette e ventiquattro minuti.

In Milano nella casa in Via privata Giovanni Bensi n. 12/3.

Avanti a me dott. avv. Amedeo Venditti, Notaio residente in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è personalmente comparso il dott. Pietro Colucci, nato a Napoli il 21 luglio 1960 e domiciliato in Milano, Via privata Giovanni Bensi n. 12/3, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, dichiarando di agire nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e nell'interesse della società per azioni

"INNOVATEC S.p.a."

con sede in Milano, via Bisceglie n. 76, con il capitale sottoscritto e versato di Euro 15.027.855,80 (quindicimilioniventisetteilaottocentocinquantacinque virgola ottanta) come dichiarato dal comparente, diviso in numero 8.874.011 (ottomilioniottocentosestentaquattromilaundici) azioni ordinarie prive dell'indicazione espressa del valore nominale, ammesse alla negoziazione su AIM Italia (AIM Italia), sistema multilaterale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 08344100964, R.E.A. MI-2019278, mi chiede, con il consenso unanime dei presenti (ore

di redigere il verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione della società stessa qui riunitosi, giusta l'avviso di cui infra, per discutere e deliberare sull'Ordine del Giorno pure infra riprodotto.

Aderendo a tale richiesta, do atto che la riunione si svolge come segue:

assume la presidenza il comparente nella sua predetta veste il quale comunica, constatata e dà atto che:

- ai sensi dell'art. 27) dello statuto sociale vigente, la presente riunione è stata indetta per oggi, in questo luogo alle ore 11.30 undici e trenta minuti, giusto avviso di convocazione in data 30 settembre 2016 diramato in pari data a tutti gli interessati, mediante messaggio di posta elettronica, fatto presente che con messaggio di posta elettronica in data 5 ottobre 2016 diramato a tutti gli interessati, la riunione è stata posticipata alle ore 17 dello stesso giorno e nello stesso luogo;

- oltre ad esso comparente dott. Pietro Colucci sono presenti sul luogo (con la precisazione di cui infra) alle ore 17.24 diciassette e ventiquattro minuti i Consiglieri sigg. Alessandra Fornasiero, Alessandro Piccinini, Giovanni Bozzetti e Roberto Maggio;

- del Collegio Sindacale (con la precisazione di cui infra) assistono il Presidente rag. Renato Bolongaro e i membri effettivi dott. Gianluigi Grossi e dott. Fabio Margara;

- dato atto che i Sigg. dott. Giovanni Bozzetti e dott. Fabio Margara sono presenti in audioconferenza come consentito dall'art. 30) dello

statuto sociale vigente e nel rispetto delle prescrizioni ivi stabilite, in modo tale da essere tutti identificati ed essere loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale sugli argomenti affrontati e che tutti i consiglieri accettano la trattazione dell'ordine del giorno, riconoscendosi adeguatamente informati sulle questioni iscritte;

- il Consiglio si svolge nel rispetto della vigente normativa in materia e dello statuto sociale che all'art. 28) fissa nella maggioranza dei membri del Consiglio il quorum costitutivo delle adunanze consiliari.

Il Presidente, quindi, comunica che il presente Consiglio di Amministrazione è validamente costituito per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Esercizio della delega conferita dall'assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 22 ottobre 2015 ex art. 2443 codice civile per l'esecuzione di un aumento di capitale da offrire in opzione agli azionisti e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; delibere inerenti e conseguenti;

2. Varie ed eventuali.

-

Tutto ciò premesso, il Presidente inizia la trattazione del primo punto dell'ordine del giorno della presente riunione Consiliare recante "Esercizio della delega conferita dall'assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 22 ottobre 2015 ex art. 2443 codice civile per l'esecuzione di un aumento di capitale da offrire in opzione agli azionisti e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; delibere inerenti e conseguenti;".

In via preliminare il Presidente, riguardo all'argomento all'ordine del giorno in discussione, ricorda e fa presente quanto segue:

- con delibera in data 22 ottobre 2015 di cui al verbale in pari data n. 15.805/5.896 di rep. a mio rogito (registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Milano 2 il giorno 28 ottobre 2015 al n. 46298 serie 1T ed iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano il dì 29 ottobre 2015), l'assemblea straordinaria dei soci, mediante modifica dell'articolo 5) dello statuto della Società, ha conferito al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile la delega ad aumentare a pagamento, in una o più volte ed in via scindibile, il capitale sociale, entro la scadenza del quinto anno successivo all'iscrizione della detta delibera nel Registro delle Imprese, per un importo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 15 milioni, con diritto di opzione ai sensi dell'artt. 2441, comma 1, o anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi quarto e quinto, del Codice Civile, con o senza warrant, con determinazione dei relativi criteri cui gli amministratori devono attenersi nell'esercizio della delega di aumento del capitale con esclusione del diritto di opzione;

- sono stati espletati gli adempimenti, anche informativi, previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari ed in particolare:

-- la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione patrimoniale al 30 giugno 2016 redatta ai sensi dell'art. 2446, primo

comma, del Codice Civile, accompagnata dalle osservazioni del Collegio Sindacale redatte sempre ai sensi dell'art. 2446, primo comma, del Codice Civile, sono state depositate presso la sede sociale; dato atto che la Relazione del Consiglio di Amministrazione illustra anche l'argomento all'ordine del giorno, detti documenti vengono allegati al presente verbale rispettivamente sotto le lettere "A" e "B" perchè ne formino parte integrante e sostanziale.

Tutta la documentazione sopra elencata è stata, altresì, resa disponibile e messa a disposizione di tutti gli intervenuti.

Il Presidente ricorda ai presenti che in data 30 settembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, approvato la situazione patrimoniale ed economica della società aggiornata al 30 giugno 2016 che qui si allega sotto la lettera "C" dalla quale emergono perdite di periodo 1° gennaio 2016 - 30 giugno 2016 di Euro 8.045.237,00 che sommate alle perdite degli esercizi precedenti di Euro 9.154.666,00 e tenuto conto delle riserve ivi esposte di Euro 9.520.243,00 portano il patrimonio netto della società ad Euro 7.348.196,00, con conseguente ricaduta della società nella situazione di cui all'art. 2446, primo comma, codice civile, in quanto il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo per effetto di tali perdite.

Il Presidente ricorda altresì che nella suddetta sede consiliare è stata deliberata anche la convocazione dell'assemblea degli azionisti per l'assunzione degli opportuni provvedimenti ex art. 2446 codice civile con attribuzione dei relativi poteri al Presidente del Consiglio di Amministrazione una volta conclusa l'operazione di aumento del capitale sociale a pagamento ora in discussione. Infatti quest'ultima, pur essendo una misura di rafforzamento patrimoniale, si prevede che, anche se trovasse seguito per intero, non porterebbe le perdite rilevate, calcolate sul nuovo capitale, ad importo inferiore al terzo del capitale, fermo restando che le azioni intraprese a tale scopo potrebbero far rientrare nella soglia le perdite suddette.

Viene precisato che secondo un più aggiornato orientamento interpretativo degli articoli 2446 e 2447, codice civile, in particolare espresso dalla massima n. 122 del Consiglio Notarile di Milano, tale circostanza non impedirebbe l'esecuzione dell'aumento di capitale in proposta anche perchè essa viene resa perfettamente nota al mercato in vista delle sottoscrizioni ed è ulteriormente ribadita in questo verbale in modo trasparente.

Si può, inoltre, rilevare che la società non sarebbe comunque ancora tenuta, ai sensi dell'art. 2446, primo comma, codice civile, ad assumere decisioni dirette a ripianare immediatamente le perdite e che l'afflusso di nuovo capitale sarebbe di evidente utilità per la società, nelle more della procedura di cui al secondo comma del citato art. 2446. Procedura che potrà eventualmente condurre all'assunzione di specifici provvedimenti, nei tempi ivi previsti, nel caso le perdite permangano in misura superiore al terzo del capitale o in tempi più brevi ove si avverino anche le condizioni di cui all'articolo 2447 codice civile.

Il Presidente espone, quindi, che al fine di reperire nuove risorse finanziarie, a valere sulla delega ricevuta ai sensi dell'articolo 2443 del

Codice Civile dall'assemblea straordinaria del 22 ottobre 2015, si propone di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per complessivi massimi Euro 4.969.446,16 mediante emissione di massimo numero 248.472.308 nuove azioni ordinarie, al prezzo di emissione di Euro 0,02 ciascuna, prive dell'indicazione espressa del valore nominale ed aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, godimento regolare, che saranno ammesse al sistema di gestione ed amministrazione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari applicabili e di cui sarà richiesta l'ammissione alla negoziazione su AIM Italia (AIM Italia), sistema multilaterale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al pari delle azioni già in circolazione nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, da offrire in opzione ai soci, in proporzione al numero di azioni dagli stessi possedute ai sensi dell'art. 2441, del Codice Civile, nel rapporto di numero 28 nuove azioni ogni n. 1 diritto di opzione spettante per ciascuna azione ordinaria posseduta.

In particolare, il Presidente, rinviando alla richiamata Relazione dell'organo amministrativo, precisa che il prezzo di emissione delle nuove azioni è stato determinato tenendo, tra l'altro, conto delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, nonché per allargare il più possibile la base dei sottoscrittori e favorire l'immissione di cassa nella società, applicando, infine, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price -1ERP) delle azioni della Società esistenti, pari al 91%.

Il Presidente ricorda inoltre che la presente offerta di opzione rientra in uno dei casi di inapplicabilità della disciplina in tema di offerta al pubblico di cui all'art. 100, comma primo, lettera c) del d.lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.) e di cui all'art. 34-ter, comma primo, lettera c) del regolamento emittenti (R.E.) Consob 11971/99, in considerazione del fatto che l'aumento di capitale proposto ha valore inferiore alla soglia complessiva di Euro 5.000.000 (cinquemilioni) prevista dalla suddetta normativa, con conseguente esenzione dell'obbligo di predisposizione del prospetto informativo ed, in ogni caso, con esclusione dell'offerta a soggetti residenti negli Stati Uniti, in Canada, in Australia e in Giappone.

A questo punto, ai fini del proposto aumento di capitale, il Presidente attesta che la società non versa nella situazione di cui all'articolo 2447 codice civile, che l'andamento dell'importo complessivo delle perdite risultanti dall'allegata situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2016 è sostanzialmente invariato anche grazie alla riduzione dei costi di funzionamento della società ed alle azioni compiute per il suo riequilibrio economico e finanziario e che il capitale sociale ad oggi sottoscritto è interamente versato ai sensi dell'art. 2438 codice civile.

Terminata l'esposizione, il Presidente invita i consiglieri presenti a rendere la dichiarazione di interesse di cui all'art. 2391 codice civile e, in risposta all'invito del Presidente, i Consiglieri dichiarano di ricoprire altre cariche e posizioni nelle società del Gruppo già note e di possedere alcune azioni della società e in relazione a ciò gli altri com-

ponenti del Consiglio – attese le finalità dell'operazione – ritengono non necessaria la loro astensione dalla discussione e dalle deliberazioni.

Il Presidente dà poi la parola al Collegio Sindacale.

Il Presidente del Collegio Sindacale rag. Renato Bolongaro a nome dell'intero Collegio, ritenendo che la proposta sopra esposta dal Presidente sia conforme alle disposizioni statutarie e di legge vigenti in materia, ed ai principi di corretta amministrazione, nonché adeguata all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società ai sensi dell'art. 2403 codice civile, esprime parere favorevole alla medesima e conferma tale attestazione.

Il Presidente, quindi, invita me Notaio a dare lettura della proposta di deliberazione sull'unico punto all'ordine del giorno, infra trascritta che quindi viene letta da me Notaio.

Il Presidente ringrazia.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- dà atto che le presenze risultano invariate rispetto a quanto comunicato in precedenza;
- invita i consiglieri a votare per alzata di mano e a voce per chi è collegato in audioconferenza la proposta di deliberazione sull'argomento in discussione di cui è stata data lettura e di seguito trascritta:
"Il Consiglio di Amministrazione di Innovatec S.p.A.,
- in attuazione della delega ex art. 2443 codice civile, conferita al Consiglio di Amministrazione con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci in data 22 ottobre 2015 di cui al verbale in pari data;
- fermo restando che esso manterrà la facoltà di esercitare tale delega per la parte residua, nei termini e limiti massimi complessivi stabiliti dall'assemblea stessa e risultanti dallo statuto;
- confermata la veridicità dell'allegata situazione patrimoniale della società al 30 giugno 2016 ed in particolare delle perdite ivi esposte;
- esaminata e discussa la proposta di aumento del capitale sociale a pagamento, da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, del Codice Civile;
- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le osservazioni del Collegio Sindacale;
- preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale e dell'attestazione che il capitale sociale ad oggi sottoscritto è interamente versato;
- sotto l'osservanza di tutte le norme di legge e regolamentari, nonché della prassi di Borsa per l'avvio dell'offerta e dato atto dell'esenzione dalla predisposizione del prospetto di offerta di cui all'art. 100, comma primo, lettera c) del d.lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.) e di cui all'art. 34-ter, comma primo, lettera c) del regolamento emittenti (R.E.) Consob 11971/99,

delibera

avvalendosi della delega ricevuta ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile dall'assemblea straordinaria del 22 ottobre 2015 e della previsione dell'art. 5), dello statuto sociale,

1)

di aumentare il capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per complessivi massimi euro 4.969.446,16 (quattromilioninovecentosessantannovemilaquattrocentoquarantasei virgola sedici), statuendo:

(i) che le nuove azioni emittende, tutte ordinarie senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data della loro emissione (di cui sarà chiesta l'ammissione a negoziazione su AIM Italia, sistema multilaterale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.), siano offerte in opzione ai titolari di azioni ordinarie, in proporzione al numero di azioni dagli stessi possedute, ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, nei termini ivi indicati e in conformità alla normativa, anche regolamentare, vigente;

(ii) di stabilire che l'aumento di capitale sia eseguito mediante collocazione sul mercato di numero 248.472.308 (duecentoquarantottomilioniquattrocentosettantaduemilatrecentootto) nuove azioni ordinarie, al prezzo di emissione unitario di euro 0,02 (zero virgola zero due), senza sopraprezzo, dando atto del fatto che detto prezzo è stato determinato tenendo, tra l'altro, conto delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, nonché per allargare il più possibile la base dei sottoscrittori e favorire l'immissione di cassa nella società, applicando, infine, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price -1ERP) delle azioni della Società esistenti, pari al 91% (novantuno per cento);

(iii) di determinare in n. 28 (ventotto) emittende nuove Azioni ogni n. 1 (una) azione ordinaria posseduta, il rapporto al quale esercitare il diritto di opzione al prezzo sopra esposto, fissando alla prima data utile successiva al verificarsi di tutti gli eventuali eventi condizionanti l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione, per il tempo minimo di legge e prassi, nonché al primo giorno utile successivo alla conclusione del periodo di opzione l'avvio dell'asta in borsa dell'eventuale inoptato, secondo legge e prassi, nel rispetto, comunque, del termine finale di sottoscrizione;

(iv) l'aumento di capitale è da liberare in denaro con obbligo di integrale versamento al momento della sottoscrizione e con facoltà della Società di accettare quale modalità di esecuzione dei conferimenti in denaro anche l'utilizzo in compensazione dei crediti di qualunque natura, purchè certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di questa società;

(v) che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, codice civile, sia fissato al 31 dicembre 2016, con la precisazione che, qualora entro tale data il deliberato Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e che le singole sottoscrizioni intervenute entro la detta ultima data, subito efficaci al momento stesso del versamento, con relativa emissione delle azioni e legittimazione all'esercizio dei diritti sociali, comportino immediate variazioni dell'ammontare del capitale sociale entro il limite massimo dell'aumento, fermo restando che l'adempimento previsto dall'art. 2444, primo comma, codice civile, verrà eseguito unitariamente entro il ter-

mine ivi previsto, decorrente o dall'integrale sottoscrizione o dal medesimo 31 dicembre 2016;

2)

di modificare l'art. 5 dello statuto sociale inserendo nel medesimo, alla fine, quanto segue:

"Il Consiglio di Amministrazione in data 6 ottobre 2016 – a valere sulla delega ricevuta ai sensi dell'art. 2443 codice civile dall'assemblea straordinaria del 22 ottobre 2015 - ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per complessivi massimi euro 4.969.446,16 (quattromilioninovecentosessantanove-milaquattrocentoquarantasei virgola sedici) da eseguirsi nel rispetto dei diritti di opzione dei soci. Il prezzo di emissione delle azioni è stato fissato in euro 0,02 (zero virgola zero due) per ciascuna nuova azione, senza sopraprezzo. Il rapporto di assegnazione delle nuove azioni in favore dei soci attuali è stato fissato in numero 28 (ventotto) nuove azioni emittende per n. 1 (una) azione posseduta. L'aumento sarà eseguito mediante emissione di massime 248.472.308 (duecentoquarantottomilioniquattrocentosettantaduemilatrecentootto) nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data della loro emissione, entro il termine finale di sottoscrizione fissato al 31 dicembre 2016.";

fermo ed invariato il resto dell'articolo in vigore;

3)

di conferire ogni e più ampio potere in via disgiunta al Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Pietro Colucci, e al Consigliere delegato dott. Alessandro Piccinini, anche con facoltà di sub-delega, per determinare ai sensi dell'art. 4. del Regolamento dei "Warrant azioni ordinarie Innovatec 2013-2016" approvato con delibera dell'assemblea in data 28 novembre 2013 di cui al verbale in pari data n. 14.646/5.489 di rep. a mio rogito (registrato a Milano il 16 dicembre 2013 al n. 22970 serie 1T ed iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano il 5 dicembre 2013), a seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale a pagamento, l'aggiornato Prezzo di Esercizio dei medesimi warrant secondo la formula di cui al punto (i) del suddetto art. 4., attribuendo loro il potere per compiere tutti gli atti e i negozi necessari, opportuni e/o propedeutici ai fini di cui sopra, ivi inclusi, a titolo indicativo e non esaustivo, la predisposizione e presentazione di ogni dichiarazione, atto o documento per Borsa Italiana S.p.a. e Monte Titoli S.p.A. e ogni altra competente Autorità, nonché per compiere ogni e qualsiasi attività non riservata dalla legge alla competenza del Consiglio di Amministrazione;

4)

di riservarsi il potere di verificare la sussistenza delle condizioni necessarie, nel rispetto di tutte le autorizzazioni e/o comunicazioni previste dalla normativa vigente, per dare avvio alla fase esecutiva dell'Aumento di Capitale deliberato, di determinare la tempistica per l'esecuzione dello stesso ed, in particolare, per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione definendone il calendario, nonché per la successiva offerta in Borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine

del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale massimo del 31 dicembre 2016;

5)

di conferire ogni e più ampio potere in via disgiunta al Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Pietro Colucci, e al Consigliere delegato dott. Alessandro Piccinini, anche con facoltà di sub-delega, per compiere tutti gli atti e i negozi necessari, opportuni e/o propedeutici ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale e dell'ammissione a quotazione delle azioni dal medesimo rivenienti, ivi inclusi, a titolo indicativo e non esaustivo, la predisposizione e presentazione di ogni dichiarazione, atto o documento per Borsa Italiana S.p.a. e Monte Titoli S.p.A. e ogni altra competente Autorità ai fini del rilascio delle relative autorizzazioni, la gestione dei rapporti con le competenti Autorità, la sottoscrizione dei contratti con eventuali banche e advisors coinvolti nell'aumento di capitale, nonché per compiere ogni e qualsiasi attività non riservata dalla legge alla competenza del Consiglio di Amministrazione;

6)

di conferire ogni e più ampio potere in via disgiunta al Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Pietro Colucci ed al Consigliere delegato dott. Alessandro Piccinini, anche con facoltà di sub-delega, per fare luogo al deposito dei testi di statuto aggiornati in dipendenza delle delibere che precedono, ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile (con la variazione del capitale sociale e del numero delle azioni, nonché la soppressione della relativa clausola transitoria una volta integralmente eseguito l'aumento o decorso il termine finale di sottoscrizione), a seguito del deposito, ove previsto, dall'attestazione di cui all'art. 2444 codice civile, con facoltà di introdurre nella deliberazione stessa tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni non di carattere sostanziale, che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di autorizzazione o iscrizione;

7)

di conferire ogni più ampio potere in via disgiunta al Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Pietro Colucci ed al Consigliere delegato dott. Alessandro Piccinini, anche con facoltà di sub-delega, per provvedere alle pubblicazioni di legge del presente verbale, con facoltà di introdurre quelle modifiche e/o integrazioni di carattere formale richieste dalle competenti autorità, oltre alle eventuali modifiche richieste anche in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese."

Il Presidente apre quindi la votazione (ore 17.45 diciassette e quarantacinque minuti) e chiede a chi è favorevole di alzare la mano, a chi è contrario di alzare la mano ed a chi si astiene di alzare la mano ed a chi è collegato in audioconferenza ad esprimersi comunque a voce.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama, quindi, che la proposta, così come esposta, viene approvata all'unanimità alle ore 17.45 diciassette e quarantacinque minuti.

Il Presidente dà atto ai fini degli adempimenti di cui all'art. 2436,

comma sesto, codice civile che lo statuto sociale, in seguito alle delibere sopra assunte e quindi invariato per tutta la restante parte, risulta nella sua redazione aggiornata dal testo integrale che al presente verbale mi richiede di allegare sotto la lettera "D" e ricorda che la modifica statutaria di cui alle deliberazioni sopra assunte è subordinata alle relative iscrizioni nel registro delle imprese ai sensi dell'art. 2436 codice civile (come richiamato dall'art. 2443, terzo comma, codice civile) e pertanto produrrà i propri effetti dopo l'iscrizione medesima.

Esaurita così la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno verbalizzato in forma pubblica notarile e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 17.47 diciassette e quarantasette minuti.

Il Presidente consegna a me Notaio:

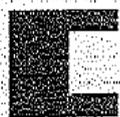
- la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 2446, comma primo, del Codice Civile, che al presente verbale allego sotto la lettera "A";
- osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2446, comma primo, del Codice Civile, che al presente verbale allego sotto la lettera "B";
- la situazione patrimoniale ed economica della società al 30 giugno 2016, che al presente verbale allego sotto la lettera "C";
- il nuovo statuto sociale che al presente verbale allego sotto la lettera "D".

Del presente atto io Notaio ho dato lettura al comparente che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore 18 diciotto, omessa la lettura di quanto allegato al presente atto per volontà della parte stessa. Consta il presente atto di cinque fogli scritti sopra diciotto pagine e fin qui della pagina diciannove in parte a macchina da persona di mia fiducia e in parte da me notaio.

F.to Pietro Colucci

Amedeo Venditti Notaio (l. s.)

Allegato A del n. 16375/0132 di ref.



I N N O V A T E C

INNOVATEC S.p.A. - Via S. Maria 10 - 00187 Roma - Tel. 06/4781111 - Fax 06/4781112

Anna Viora

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
INNOVATEC S.P.A.**

DATI SOCIETARI

INNOVATEC S.p.A.

Sede legale in Via Bisceglie 76, 20151 Milano
Capitale sociale deliberato, Euro 15.027.855,80
ed interamente sottoscritto e versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 08344100964
R.E.A. MI-2019278

Sedi e Uffici
Milano – Via Bisceglie 76, 20151 Milano (sede legale e operativa)

A handwritten signature in black ink is located in the upper right quadrant of the page. Below the signature is a large, stylized circular stamp or mark, also in black ink, which appears to be a stylized 'S' or a similar symbol.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI INNOVATEC S.P.A. PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ART. 2446 E DELL'ART. 2443 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

La presente relazione (la "Relazione") viene redatta ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile con lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale ed economica di Innovatec S.p.A. (la "Società" o "INC") al 30 giugno 2016 (la "Situazione Patrimoniale").

Il Consiglio di Amministrazione Vi illustra quanto segue.

La Situazione Patrimoniale rappresentata nella presente Relazione è costituita dalla Situazione Patrimoniale, Finanziaria ed Economica al 30 giugno 2016 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2016 in occasione dell'approvazione, in stessa data, della Relazione Semestrale del Gruppo Innovatec al 30 giugno 2016.

Dalla Situazione Patrimoniale emerge che il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo per effetto della perdita di periodo ed in particolare che:

- le perdite complessive al 30 giugno 2016 ammontano a Euro 8.045.237;
- il capitale sociale al 30 giugno 2016 è di Euro 15.027.855,80;
- la Riserva da sovrapprezzo delle azioni al 30 giugno 2016 è di Euro 9.520.243
- le perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo al 30 giugno 2016 sono di Euro 9.154.666
- il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015 è di Euro 7.348.196.

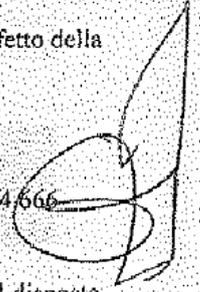
Alla luce di quanto sopra evidenziato, si rende necessario adottare i provvedimenti previsti dal disposto dell'articolo 2446 del Codice Civile. Le ragioni dell'andamento negativo possono essere così illustrate:

I dati economici del periodo mostrano un valore della produzione a Euro 2,7 milioni, un EBITDA negativo di Euro 1,3 milioni ed una perdita netta di Gruppo a Euro 8 milioni a seguito della svalutazione della partecipazione totalitaria in Volteo Energie S.r.l. per circa Euro 5,4 milioni circa. Il fatturato e la redditività di INC scontano ancora una fase iniziale di completo avvio di operatività nel business dell'Efficienza Energetica ed hanno inoltre risentito, sia dell'odierno stallo macroeconomico e del credito per il mercato corporate e retail, sia dell'attuale contesto normativo anche alla luce dell'eliminazione e/o ridimensionamento degli incentivi di legge nei business di riferimento. La Società sta proseguendo nella sua politica di riorganizzazione del business core rifocalizzandosi nell'offerta di servizi ad alto valore aggiunto congiuntamente ad interventi di ristrutturazione organizzativa in un'ottica di riduzione dei costi fissi nonché di ricerca di efficienze ed interessenze con il gruppo acquisito durante lo scorso esercizio e quotato all'AIM Italia, Gruppo Green Power S.p.A.

Come spiegato sopra, la svalutazione della partecipazione di Euro 5,4 milioni si riferisce alla società controllata e *sub holding* per le rinnovabili Volteo Energie S.r.l., la quale dovendo affrontare una difficile fase di crisi d'impresa derivante principalmente dal contenzioso in essere per la commessa EPC turn Key "Capo Mulini", ulteriormente aggravata da istanze di fallimento ricevute e dal calo del portafoglio ordini relativamente al settore dei "grandi impianti", ha depositato presso il Tribunale di Milano il ricorso per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L. Fall.. Al fine comunque di preservare la continuità aziendale e di consentire la predisposizione di una proposta concordataria o un accordo di ristrutturazione del debito - ciò a maggior tutela di tutti i portatori di interesse, creditori in primis - la stessa ha sottoscritto con la capogruppo INC un contratto affitto d'azienda con contestuale usufrutto delle partecipazioni di cui è titolare.

L'indebitamento Finanziario Netto al 30 giugno 2016 risulta a Euro 12,5 milioni di cui è preponderante il Mini Bond da Euro 10 milioni. Il management della Società ha avviato con i Bondholders, attraverso gli advisors finanziari e legali, JCI Capital Limited Investment & Asset Management e Orrick, Herrington & Sutcliffe (Europe) LLP, una analisi ai fini di una apertura di un tavolo negoziale per la ristrutturazione del Mini Bond. Alla data odierna tutti i *coupon* semestrali del MiniBond sono stati onorati ma permane uno

Amministratore



stato di *Events of Default* per mancato rispetto di alcuni *covenants* ai sensi di regolamento. Alla data odierna, nessuna richiesta per convocare un'assemblea degli obbligazionari avente all'ordine del giorno l'accelerazione e l'immediata esigibilità del Mini Bond è stata proposta da parte dei *Bondholders* ai sensi del regolamento e del codice civile.

Inoltre, all'Indebitamento Finanziario Netto di cui sopra, devono essere aggiunti, in quanto noleggi operativi, un debito finanziario di circa Euro 5,5 milioni verso De Lage Landen International B.V. - Succursale di Milano (Filiale italiana di De Lage Landen International B.V., una società a responsabilità limitata di diritto olandese) ("DLL") in riferimento al "Progetto Serre". Tale esposizione è stata rinegoziata durante il mese di settembre 2016 rimodulandone le scadenze e i canoni e le scadenze agli introiti potenziali per certificati bianchi (TEE) che ogni trimestre vengono accreditati alla società correlata da parte del GSE. Si rende noto che sussiste una garanzia di coobbligazione da parte della correlata Gruppo Waste Italia S.p.A., beneficiaria la società finanziaria.

In allegato, la Situazione Patrimoniale.

La situazione del patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2015 è illustrata nel dettaglio nella seguente tabella:

PATRIMONIO NETTO		30 giugno	31
INNOVATEC S.p.A.		2016	dicembre
		2015	
<i>Euro</i>			
A) PATRIMONIO NETTO			
1) Capitale Sociale		15.027.856	15.027.856
2) Riserva da sovrapprezzo delle azioni		9.520.243	9.520.243
3) Riserva legale		0	0
8) Utile/Perdita esercizi precedenti		(9.154.666)	(229.850)
9) Utile/Perdita di periodo		(8.045.237)	(8.924.815)
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO		7.348.196	15.393.433

La presente Relazione ha lo scopo, quindi, di illustrare (i) la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Innovatec S.p.A. al 30 giugno 2016, nonché, con riferimento alla predetta situazione, (ii) la proposta che il Consiglio di Amministrazione formula all'Assemblea degli Azionisti in relazione all'adozione di opportuni provvedimenti, a seguito delle perdite che hanno diminuito di oltre un terzo il capitale sociale e (iii) le iniziative che il Consiglio di Amministrazione intende porre in essere, avendo ritenuto il Consiglio di assumere immediati provvedimenti a tutela dell'integrità del patrimonio aziendale nel interesse dei soci e degli stakeholders, senza usufruire di termini ulteriori come concessi dalla normativa di riferimento.

La Relazione e il bilancio di esercizio, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'art.2446 del codice civile, sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet www.innovatec.it nei termini di legge.

Bondholders

Iniziative che Innovatec S.p.A. intende adottare per il risanamento della gestione

Il perdurare di un contesto attuale caratterizzato da una contrazione generalizzata di mercato e l'odierno stallo macroeconomico e del credito per il mercato corporate e retail porta il management ad essere cauto nelle stime future. Il mercato di riferimento è fortemente mutevole e difficilmente prevedibile, con bassissima propensione ad investimenti che non risultino velocemente produttivi.

Quanto sopra è confermato dai risultati commerciali delle offerte prodotte ad oggi da INC focalizzate su interventi di efficientamento energetico, con particolare attenzione alla cogenerazione, che non hanno ancora generato contratti attivi a causa del prolungarsi delle valutazioni tecnico/economiche dei nostri potenziali clienti. Questo trend è peraltro confermato sia dai nostri competitors che dai nostri potenziali fornitori. Come conseguenza di quanto sopra, in un'ottica di riduzione dei costi fissi, INC ha messo in atto un piano di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale tale da poter consentire alla struttura di continuare a seguire il mercato fino al raggiungimento di almeno parte degli obiettivi di business definiti, perseguendo sia il mercato domestico che quello del B2B.

In questa direzione, è stata costituita, nel luglio 2016, una nuova società, Innovatec Power S.r.l., che, incorporando parte delle risorse già presenti in INC, ed operando come entità commerciale sia per le offerte presentate a suo tempo direttamente da Innovatec che per quelle di recente produzione da parte di Innovatec Power srl, garantisca l'acquisizione di un portafoglio ordini a favore della controllante tale da consentirle la permanenza sia nel settore delle energie rinnovabili che in quello dell'efficientamento energetico. Sono sul tavolo di lavoro delle trattative per concludere partnership con società del tipo "ESCO". I risultati di tale attività saranno a medio termine e potranno tramutarsi in possibili ricavi non prima dell'anno venturo.

Inoltre, per allargare la gamma di prodotti offerti anche all'energia e al gas, è stata costituita la società Soluzioni Green Srl, partecipata al 100% dalla controllata Gruppo Green Power S.p.A. Anche in questo caso le attività di start up prevedono almeno un semestre per ultimare i contratti di joint venture con trader presenti nel mercato e per ottenere le concessioni governative per l'esercizio dell'attività.

Infine, allo scopo di ricapitalizzare la Società, anche a seguito dell'emergere, al 30 giugno 2016 delle circostanze di cui all'articolo 2446 cc, il Consiglio di Amministrazione di Innovatec, avvalendosi della delega ricevuta dall'Assemblea dei Soci in data 22 ottobre 2015¹ ha convocato per il giorno 6 ottobre 2016 un consiglio di amministrazione da redigersi in forma notarile per proporre un aumento di capitale scindibile di Euro 4.969.446,16. Tale aumento di capitale servirà, in caso di completa sottoscrizione, alla già enunciata ricapitalizzazione della Società, tenendo comunque presente che, anche in caso di completa sottoscrizione, la Società rientrerà comunque nelle fattispecie previste dall'articolo 2446 cc. Il Consiglio di Amministrazione ha

¹ L'Assemblea tenutasi in sede straordinaria in data 22 ottobre 2015 ha deliberato di attribuire al consiglio di amministrazione la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte ed in via scindibile, con diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1 o anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5, cod. civ., con o senza warrant, sino ad un importo massimo, senza sovrapprezzo, di Euro 15 milioni ("Aumento di Capitale"), previa revoca, per la parte non esercitata, della delega ad aumentare il capitale sociale attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., dall'Assemblea straordinaria del 28 agosto 2015. L'Aumento di Capitale è destinato a facilitare lo sviluppo, la crescita e il rafforzamento della posizione patrimoniale e finanziaria della Società, al fine, soprattutto, di sostenere la relativa attività e la strategia industriale che prevede progetti di efficienza energetica anche in ottica "Esco", senza alcun aggravio sulla posizione finanziaria e sul conto economico della Società, perché tali mezzi finanziari saranno apportati a titolo di capitale sociale. Mediante il ricorso allo strumento della delega ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. si dota quindi la Società (e, per essa, il Consiglio di Amministrazione) di uno strumento rapido, flessibile ed immediato per reperire sul mercato nuovi mezzi finanziari per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra, così scegliendone le forme più opportune, secondo le circostanze concrete, al fine di permettere, in una o più volte, di cogliere le più favorevoli condizioni in un mercato caratterizzato da incertezza e volatilità. In particolare, l'eventuale esclusione del diritto di opzione ha, inoltre, l'obiettivo di cogliere eventuali opportunità di accordi con fornitori, partner industriali o finanziari, ovvero investitori di medio-lungo periodo (anche persone fisiche) e investitori istituzionali. Dunque, mediante lo strumento della delega, al Consiglio di Amministrazione viene così attribuita ogni più ampia facoltà di individuare, di volta in volta, i destinatari dell'aumento nell'ambito delle categorie sopra indicate e di stabilire, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione delle azioni (e degli eventuali warrant). In generale, il Consiglio di Amministrazione avrà ogni più ampia facoltà di definire, termini, modalità e condizioni dell'Aumento di Capitale e redigere il regolamento dei warrant (ove si potrà prevedere che i warrant potranno essere abbinati alle azioni, gratuitamente o meno, potranno essere di tipologie diverse e avranno diritto a sottoscrivere azioni della Società, anche a prezzi di esercizio diversi per differenti scadenze - comunque entro la scadenza del quinto anno successivo alla presente delibera - e/o con sconto rispetto al prezzo di mercato), inclusa la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione sull'AIM Italia e ogni altra decisione connessa all'Aumento di Capitale. I criteri cui gli amministratori dovranno attenersi nell'esercizio della delega per l'Aumento di Capitale, in caso di esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione, sono determinati, con riguardo alla tipologia di beni da apportare, a beni, mobili o immobili, e aziende conferenti con l'oggetto sociale della Società e delle società da questa partecipate o comunque connesse al settore delle energie da fonte sia rinnovabile che non, ivi inclusi progetti di interscaldamento o al settore ambiente, nonché a beni e complessi aziendali atti ad offrire servizi informatici a supporto delle attività precedentemente individuate e, con riferimento ai criteri per l'individuazione dei soggetti cui riservare l'offerta delle azioni, a fornitori, consulenti, eventuali partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio-lungo periodo (anche persone fisiche) ed investitori istituzionali.

quindi deliberato di dare mandato al Presidente Dott. Pietro Colucci di convocare un'Assemblea dei Soci per gli opportuni provvedimenti di cui al disposto dell'articolo 2446 cc..

Proposta di aumentare il capitale sociale, a pagamento, per massimi Euro 4.969.446,16 senza sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da offrirsi in opzione agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 2441 del Cod. Civ., delibere inerenti e conseguenti

Al fine di ricapitalizzare la Società, il Consiglio di Amministrazione si è posto come primo provvedimento un aumento di capitale con diritto di opzione di Euro 4.969.446,16 ("Aucap INC") allo scopo di ridurre le circostanze di cui all'articolo 2446, comma 2 cc, mediante collocazione sul mercato di numero 248.472.308 nuove azioni ordinarie, al prezzo di emissione unitario di euro 0,02 (zero virgola zero due), senza sovrapprezzo. Stanti le risultanze della situazione patrimoniale ed economica di INC al 30 giugno 2016, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2016, si evidenzia una riduzione del capitale sociale per oltre un terzo, portando il patrimonio netto ad Euro 7.348.196,00, al netto delle perdite di esercizio per Euro 8.045.237,00. L'Aucap INC va solo in parte a sanare la fattispecie del 2446, comma 2, cc, con conseguente richiesta di convocazione dell'Assemblea per deliberare ai sensi dello stesso articolo del codice. In particolare il Consiglio di Amministrazione ritiene prudente procedere ad un'operazione di rafforzamento patrimoniale che agevoli le deliberazioni che verranno assunte dalla prossima Assemblea degli Soci ai sensi dell'art. 2446, comma 2 del codice civile.

1) PROPOSTA DI AUMENTO DEL CAPITALE

Il Presidente Dott. Pietro Colucci ha convocato per la data odierna un Consiglio di Amministrazione notarile per l'approvazione della proposta di aumento del capitale sociale a pagamento, per un importo di Euro 4.969.446,16, senza sovrapprezzo, da eseguirsi in via scindibile entro e non oltre il 31 dicembre 2016, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare (di cui sarà chiesta l'ammissione a negoziazione su AIM Italia, sistema multilaterale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) da offrire in opzione agli Azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, primo comma, cod. civ., e con conseguente modifica dell'art. 5 ("Capitale sociale") dello Statuto (di seguito, l'"Aumento di Capitale"). Qualora entro il 31 dicembre 2016 l'Aumento di Capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data, conformemente a quanto previsto dall'art. 2439, secondo comma, c.c.

2) MOTIVAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

2.1) *Gli obiettivi strategici dell'Aumento di Capitale*

La proposta di Aumento di Capitale è finalizzata alla ricapitalizzazione della Società - quale primo provvedimento da adottarsi per sanare la fattispecie come disciplinata dall'art. 2446 del codice civile in considerazione del fatto che, stanti le risultanze della situazione patrimoniale ed economica di INC al 30 giugno 2016, sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2016, la Società ha registrato una riduzione del capitale sociale per oltre un terzo, portando il patrimonio netto ad Euro 7.348.196,00, al netto delle perdite di periodo 1 gennaio - 30 giugno 2016 per Euro 8.045.237,00. In particolare il Consiglio di Amministrazione ritiene prudente procedere ad un'operazione di rafforzamento patrimoniale che agevoli le deliberazioni che verranno assunte dalla prossima Assemblea degli Soci ai sensi dell'art. 2446, comma 2 del codice civile.

2.2) *Ragioni e caratteristiche dell'Aumento di Capitale*

Il Consiglio di Amministrazione ritiene di proporre una delibera di aumento del capitale con diritto di opzione al fine di rafforzare patrimonialmente la Società.

3) MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

I termini e le condizioni per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione da concludersi in ogni caso entro il 31 dicembre 2016, sono i seguenti:

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a definire i termini e le condizioni per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione contestualmente alla definizione delle modalità dell'offerta (cfr. successivo paragrafo 5), da concludersi in ogni caso entro il 31 dicembre 2016. A far data dall'avvio dell'offerta, i diritti di opzione spettanti agli Azionisti della Società saranno negoziabili separatamente rispetto alle relative azioni ex-diritto. L'Aumento di Capitale non comporterà alcun effetto diluitivo in termini di partecipazione al capitale sociale di INC per gli Azionisti che eserciteranno integralmente i diritti di opzione ad essi spettanti.

L'aumento di capitale è da liberare in denaro con obbligo di integrale versamento al momento della sottoscrizione e con facoltà della Società di accettare quale modalità di esecuzione dei conferimenti in denaro anche l'utilizzo in compensazione dei crediti di qualunque natura, purché certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di questa società.

4) CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO

Il prezzo di emissione delle azioni di cui all'Aumento di Capitale è determinato dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo INC, della Società, applicando, infine, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price - TERP) delle azioni della Società esistenti pari al 91%. L'aumento di capitale è eseguito mediante collocazione sul mercato di n. 248.472.308 nuove azioni ordinarie, al prezzo di emissione unitario di euro 0,02 (zero virgola zerodue), senza sopraprezzo determinando in n. 28 (ventotto) emittende nuove Azioni ogni n. 1 (una) azione ordinaria posseduta, il rapporto al quale esercitare il diritto di opzione al prezzo sopra esposto, fissando alla prima data utile successiva al verificarsi di tutti gli eventuali eventi condizionanti l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione, per il tempo minimo di legge e prassi, nonché al primo giorno utile successivo alla conclusione del periodo di opzione l'avvio dell'asta in borsa dell'eventuale inoptato", secondo legge e prassi, nel rispetto, comunque, del termine finale di sottoscrizione.

5) PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

Il Consiglio di Amministrazione stabilirà con apposita delibera la tempistica per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione, nonché la successiva offerta dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di esercizio dei diritti di opzione, fermo restando il termine finale del 31 dicembre 2016 per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale.

- I diritti di opzione per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione verranno messi a disposizione degli aventi diritto tramite Monte Titoli S.p.A. e avranno codice ISIN IT0005216509. Le azioni che verranno assegnate, godranno dei medesimi diritti delle azioni attualmente in circolazione e saranno rese disponibili agli aventi diritto. La cedola rappresentativa del diritto di assegnazione è la n. 1;
- In particolare il diritto di opzione per le azioni INC sarà messo a disposizione degli azionisti a partire dal giorno 10 Ottobre 2016. Si rende altresì noto che, Innovatec, al fine di permettere ai detentori di azioni INC di esercitare il diritto di opzione che darà diritto alla sottoscrizione delle azioni, ha provveduto a dare istruzioni a Monte Titoli S.p.A., con le seguenti modalità:
 - Avvio offerta: Lunedì 10 Ottobre 2016
 - Termine offerta: Giovedì 27 Ottobre 2016
- I diritti di opzione saranno negoziabili su AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. dal 10 settembre 2016.

al 21 Ottobre compresi ("Periodo di Offerta"). L'adesione all'offerta di sottoscrizione dovrà avvenire mediante un apposito modulo di adesione, da compilare, sottoscrivere e consegnare presso l'intermediario autorizzato, aderente al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., presso il quale sono depositati i diritti.

- Ai sensi dell'art. 2441, 3° comma del Codice Civile, coloro che eserciteranno il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, avranno diritto di prelazione sull'acquisto delle Azioni che al termine del Periodo di Offerta dovessero restare inopiate. Le azioni che dovessero eventualmente rimanere inopiate successivamente all'esercizio del diritto di opzione e del diritto di prelazione da parte degli azionisti della Società saranno collocate nel rispetto della normativa vigente.
- Le nuove azioni sottoscritte entro la fine dell'offerta in opzione saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del periodo di opzione e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

Il modulo di sottoscrizione sarà disponibile sul sito internet dell'Emittente (<http://www.innovatec.it>) e presso gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

6) DATA DI GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Le azioni di nuova emissione rinvenienti dall'Aumento di Capitale avranno godimento regolare e, pertanto, garantiranno ai relativi titolari pari diritti rispetto alle azioni ordinarie della Società già in circolazione alla data dell'emissione.

7) SVOLGIMENTO DELL'OFFERTA E ADESIONE ALL'AUMENTO DI CAPITALE

Le azioni di nuova emissione saranno offerte in opzione ai titolari dei conti nei quali risulteranno registrate le azioni INC al termine della giornata contabile (di mercato aperto) che individuata dagli amministratori (giorno 7 ottobre 2016). In particolare il diritto di opzione per le azioni INC sarà messo a disposizione degli azionisti a partire dal giorno 10 Ottobre 2016. L'adesione all'Aumento di Capitale di sottoscrizione dovrà avvenire mediante un modulo di adesione appositamente predisposto, da compilare, sottoscrivere e consegnare presso un intermediario autorizzato, aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli, presso il quale sono depositate le azioni già possedute. L'adesione all'offerta sarà irrevocabile e non potrà essere sottoposta a condizioni. Ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, cod. civ., coloro che eserciteranno il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta nel modulo di adesione, avranno diritto di prelazione sull'acquisto delle azioni che al termine del periodo di offerta dovessero restare inopiate, al medesimo prezzo dell'esercizio del diritto di opzione. Nel caso in cui le azioni rimaste non opiate non siano sufficienti a soddisfare tutte le richieste di sottoscrizione pervenute, l'Emittente provvederà a effettuare l'assegnazione sulla base di un meccanismo di riparto proporzionale ai titoli già posseduti dai richiedenti ante Aumento di Capitale. Nel corso del periodo di offerta in opzione gli azionisti potranno, pertanto, esercitare i diritti di opzione ed eventualmente esercitare (contestualmente) il diritto di prelazione oppure cedere i diritti di opzione (e prelazione) a terzi, i quali potranno a loro volta esercitare i diritti acquistati ed eventualmente esercitare (contestualmente) il relativo diritto di prelazione entro la data ultima del periodo di offerta in opzione. Le azioni che dovessero eventualmente rimanere inopiate successivamente all'esercizio del diritto di opzione e del diritto di prelazione da parte degli azionisti della Società saranno collocate nel rispetto della normativa vigente. In particolare, il Consiglio di Amministrazione potrà collocare anche a terzi ed al medesimo prezzo unitario di cui sopra la parte dell'aumento di capitale rimasta eventualmente inopata successivamente all'esercizio del diritto di opzione e del diritto di prelazione da parte degli azionisti della Società, con facoltà di accettare quale modalità di esecuzione dei conferimenti in denaro anche l'utilizzo in compensazione dei crediti di qualunque natura, purché certi, liquidi e già esigibili secondo le risultanze contabili della Società e, seppur non richiesto dalla legge, nel rispetto dell'art. 2343-ter, cod. civ., purché entro il termine finale del 31 dicembre 2016.

8) CONFRONTO DELLA NUOVA FORMULAZIONE PROPOSTA DELL'ARTICOLO DELLO STATUTO CON IL TESTO VIGENTE

All'approvazione della proposta di Aumento del Capitale consegue la modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale.

9) DIRITTO DI RECESSO

Si precisa che le proposte di modificazioni statutarie di cui al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria non danno luogo ad alcuna causa di recesso a favore degli Azionisti, ai sensi dello Statuto e dell'art. 2437 c.c. e seguenti.

10) PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signori Consiglieri, in considerazione di quanto precede, qualora concordiate con quanto sopra proposto, Vi invitiamo ad assumere la seguente delibera:

Proposta di deliberazione sull'argomento in discussione di cui è stata data lettura e di seguito trascritta:

"Il Consiglio di Amministrazione di Innovatec S.p.A.,

- in attuazione della delega ex art. 2443 codice civile, conferita al Consiglio di Amministrazione con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci in data 22 ottobre 2015 di cui al verbale in pari data;
- fermo restando che esso manterrà la facoltà di esercitare tale delega per la parte residua, nei termini e limiti massimi complessivi stabiliti dall'assemblea stessa e risultanti dallo statuto;
- confermata la veridicità dell'allegata situazione patrimoniale della società al 30 giugno 2016 ed in particolare delle perdite ivi esposte;
- esaminata e discussa la proposta di aumento del capitale sociale a pagamento, da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile;
- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le osservazioni del Collegio Sindacale;
- preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale e dell'attestazione che il capitale sociale ad oggi sottoscritto è interamente versato;
- sotto l'osservanza di tutte le norme di legge e regolamentari, nonché della prassi di Borsa per l'avvio dell'offerta e dato atto dell'esenzione dalla predisposizione del prospetto di offerta di cui all'art. 100, comma primo, lettera c) del d.lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (I.U.F.) e di cui all'art. 34-ter, comma primo, lettera c) del regolamento emittenti (R.E.) Consob 11971/99,

delibera

avvalendosi della delega ricevuta ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile dall'assemblea straordinaria del 22 ottobre 2015 e della previsione dell'art. 5), dello statuto sociale,

1)

di aumentare il capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per complessivi massimi euro 4.969.446,16 (quattromilioninovecentosessantannove milaquattrocentoquarantasei virgola sedici), statuendo:

(i) che le nuove azioni emittende, tutte ordinarie senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data della loro emissione (di cui sarà chiesta l'ammissione a negoziazione su AIM Italia, sistema multilaterale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.), siano offerte in opzione ai titolari di azioni ordinarie, in proporzione al numero di azioni dagli stessi possedute, ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, nei termini ivi indicati e in conformità alla normativa, anche regolamentare, vigente;

(ii) di stabilire che l'aumento di capitale sia eseguito mediante collocazione sul mercato di numero 248.472.308 (duecentoquarantottomilioniquattrocentosettantadue milatrecentotto) nuove azioni ordinarie, al prezzo di emissione unitario di euro 0,02 (zero virgola zero due), senza sopraprezzo, dando atto del fatto che detto prezzo è stato determinato tenendo, tra l'altro, conto delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, applicando, infine, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. *Theoretical Ex Right Price* - IERP) delle azioni della Società esistenti, pari al 91%

determinato secondo la migliore prassi;

(iii) di determinare in n. 28 (ventotto) emittende nuove Azioni ogni n. 1 (una) azione ordinaria posseduta, il rapporto al quale esercitare il diritto di opzione al prezzo sopra esposto, fissando alla prima data utile successiva al verificarsi di tutti gli eventuali eventi condizionanti l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione, per il tempo minimo di legge e prassi, nonché al primo giorno utile successivo alla conclusione del periodo di opzione l'avvio dell'asta in borsa dell'eventuale inoptato, secondo legge e prassi, nel rispetto, comunque, del termine finale di sottoscrizione;

(iv) l'aumento di capitale è da liberare in denaro con obbligo di integrale versamento al momento della sottoscrizione e con facoltà della Società di accettare quale modalità di esecuzione dei conferimenti in denaro anche l'utilizzo in compensazione dei crediti di qualunque natura, purché certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di questa società;

(v) che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, ai sensi dell'art. 2439, comma, codice civile, sia fissato al 31 dicembre 2016, con la precisazione che, qualora entro tale data il deliberato Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e che le singole sottoscrizioni intervenute entro la detta ultima data, subito efficaci al momento stesso del versamento, con relativa emissione delle azioni e legittimazione all'esercizio dei diritti sociali, comportino immediate variazioni dell'ammontare del capitale sociale entro il limite massimo dell'aumento, fermo restando che l'adempimento previsto dall'art. 2444, primo comma, codice civile, verrà eseguito unitariamente entro il termine ivi previsto, decorrente o dall'integrale sottoscrizione o dal medesimo o 31 dicembre 2016;

2)

di modificare l'art. 5 dello statuto sociale inserendo nel medesimo, alla fine, quanto segue:

"Il Consiglio di Amministrazione in data 6 ottobre 2016 - a valere sulla delega ricevuta ai sensi dell'art. 2443 codice civile dall'assemblea straordinaria del 22 ottobre 2015 - ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per complessivi massimi euro 4.969.446,16 (quattromilioninovecentosessantanove milaquattrocentoquarantasei virgola sedici) da eseguirsi nel rispetto dei diritti di opzione dei soci. Il prezzo di emissione delle azioni è stato fissato in euro 0,02 (zero virgola zerodue) per ciascuna nuova azione, senza sopraprezzo. Il rapporto di assegnazione delle nuove azioni in favore dei soci attuali è stato fissato in numero 28 (ventotto) nuove azioni emittende per n. 1 (una) azione posseduta. L'aumento sarà eseguito mediante emissione di massime 248.472.308 (duecentoquarantottomilioni quattrocentosettantadue milatrecentotto) nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data della loro emissione, entro il termine finale di sottoscrizione fissato al 31 dicembre 2016.";

fermo ed invariato il resto dell'articolo in vigore;

3)

di conferire ogni e più ampio potere al Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Pietro Colucci, e al Consigliere Delegato ing. Alessandro Piccinini, in via disgiunta tra loro, anche con facoltà di subdelega, per determinare ai sensi dell'art. 4 del Regolamento dei "Warrant azioni ordinarie Innovatec 2013-2016" approvato con delibera dell'assemblea in data 28 novembre 2013 di cui al verbale in pari data n. 14.646/5.489 di rep. a mio rogito, registrato a Milano il 16 dicembre 2013 al n. 22970 serie 1T ed iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano il 5 dicembre 2013, l'aggiornato Prezzo di Esercizio dei medesimi warrant secondo la formula di cui al punto (i) del suddetto art. 4., attribuendo loro il potere per compiere tutti gli atti e i negozi necessari, opportuni e/o propedeutici ai fini di cui sopra, ivi inclusi, a titolo indicativo e non esaustivo, la predisposizione e presentazione di ogni dichiarazione, atto o documento per Borsa Italiana S.p.a. e Monte Titoli S.p.A. e ogni altra competente Autorità, nonché per compiere ogni e qualsiasi attività non riservata dalla legge alla competenza del Consiglio di Amministrazione;

4)

di riservarsi il potere di verificare la sussistenza delle condizioni necessarie, nel rispetto di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, per dare avvio alla fase esecutiva dell'Aumento di Capitale deliberato, di determinare la tempistica per l'esecuzione dello stesso, e in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione definendone il calendario, nonché per la successiva offerta in Borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale massimo del 31 dicembre 2016;

5)

Amministratore

di conferire ogni e più ampio potere al Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Pietro Colucci, e al Consigliere Delegato ing. Alessandro Piccinini, in via disgiunta tra loro, anche con facoltà di sub-delega, per compiere tutti gli atti e i negozi necessari, opportuni e/o propedeutici ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale e dell'ammissione a quotazione delle azioni dal medesimo rivenienti, ivi inclusi, a titolo indicativo e non esaustivo, la predisposizione e presentazione di ogni dichiarazione, atto o documento per Borsa Italiana S.p.a. e Monte Titoli S.p.A. e ogni altra competente Autorità ai fini del rilascio delle relative autorizzazioni, la gestione dei rapporti con le competenti Autorità, la sottoscrizione dei contratti con eventuali banche e advisors coinvolti nell'aumento di capitale, nonché per compiere ogni e qualsiasi attività non riservata dalla legge alla competenza del Consiglio di Amministrazione;

6)

di conferire ogni e più ampio potere al Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Pietro Colucci ed al Consigliere Delegato ing. Alessandro Piccinini, in via disgiunta tra loro, anche con facoltà di sub-delega, per fare luogo al deposito dei testi di statuto aggiornati in dipendenza delle delibere che precedono, ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile, a seguito del deposito, ove previsto, dall'attestazione di cui all'art. 2444 codice civile, con facoltà di introdurre nella deliberazione stessa tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni non di carattere sostanziale, che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di autorizzazione o iscrizione;

7)

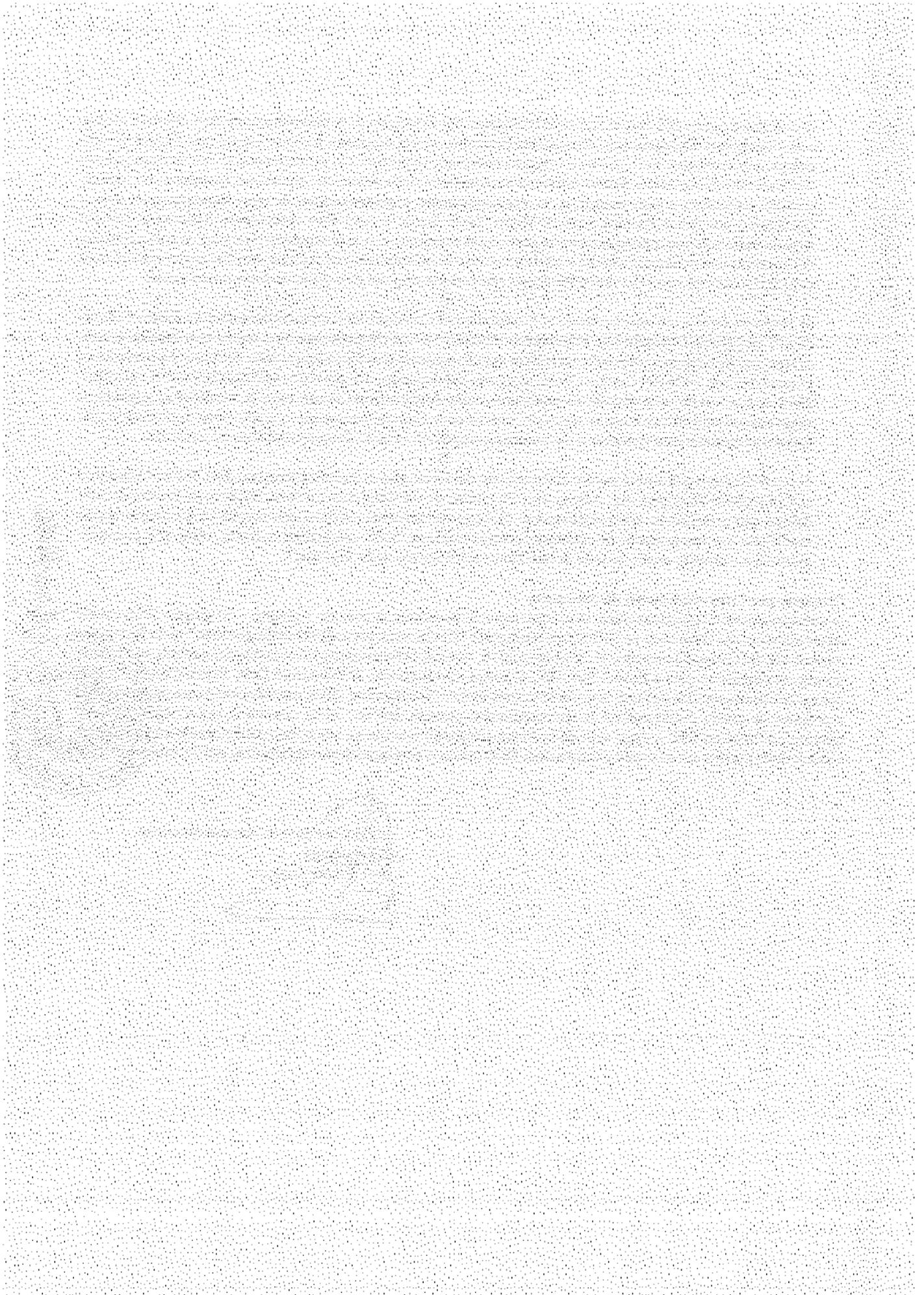
di conferire ogni più ampio potere al Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Pietro Colucci ed al Consigliere Delegato ing. Alessandro Piccinini, in via disgiunta tra loro, anche con facoltà di sub-delega, per provvedere alle pubblicazioni di legge del presente verbale, con facoltà di introdurre quelle modifiche e/o integrazioni di carattere formale richieste dalle competenti autorità, oltre alle eventuali modifiche richieste anche in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese."

Proposte per i provvedimenti da assumere

In considerazione di quanto esposto in precedenza e della perdita di periodo 1 giugno - 30 giugno 2016 e delle attese economiche formulate per il 2016 nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" nella Relazione Semestrale del Gruppo Innovatec al 30 giugno 2016, nonché della proposta di aumento del capitale sociale per un importo massimo pari a Euro 4.969.446,16, senza sovrapprezzo, il Presidente Dott. Pietro Colucci, giusta delega deliberata da Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2016, intende convocare un'assemblea e proporre le giuste deliberazioni dei provvedimenti previsti dall'art. 2446, comma 2, del Codice Civile al termine dell'AuCap INC e degli esiti della stessa allegando una nuova situazione patrimoniale ed economica e stima delle perdite ad una data più prossima della stessa e conseguentemente alla data del 31 ottobre 2016.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Pietro Colucci





Allegato B del n. 16375/6132 di ref.

INNOVATEC S.p.A.

Sede in Milano, Via Bisceglie 76
Capitale sociale Euro 15.027.856,80 i.v.
Iscritta al registro delle Imprese di Milano
Codice Fiscale, Partita Iva e N.08344100964 Iscrizione Registro Imprese
N. MI 2019276 rea di Milano

Osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2446 c.c.

Signori Azionisti,

il Consiglio d'Amministrazione della vostra società ha convocato Consiglio d'Amministrazione notarile per il giorno 6 ottobre 2016 per aumento del Capitale Sociale per Euro 4.969.446,16 in forza di delega ricevuta dall'Assemblea del 22 ottobre 2015 che ha concesso autorizzazione al Consiglio D'Amministrazione di procedere ad aumenti di Capitale sociale nel limite massimo di Euro 15.000.000.

Nell'ambito dei compiti attribuiti al Collegio Sindacale, qualora si verificano perdite che comportino la riduzione del capitale sociale in misura superiore al terzo e a seguito di mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di convocare l'assemblea per gli opportuni provvedimenti ex art. 2446 del Codice civile, è fatto obbligo allo stesso di presentare le proprie osservazioni, di seguito esposte.

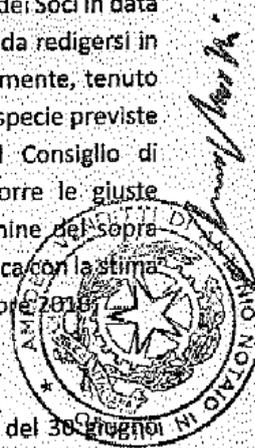
Pur se non incaricati del controllo contabile alla situazione redatta al 30 giugno 2016, e presentataci dal Consiglio d'Amministrazione, si constata che le perdite pregresse e quelle formatesi nel primo semestre 2016 comportino la necessità del ricorso immediato ai disposti di cui all'art. 2446 c.c.; a tal fine l'organo amministrativo ha provveduto a redigere apposita relazione illustrativa ai sensi del citato articolo di Legge.

Il Consiglio di Amministrazione di Innovatec, avvalendosi della delega ricevuta dall'Assemblea dei Soci in data 22 ottobre 2015, ha convocato per il giorno 6 ottobre 2016 un consiglio di amministrazione da redigersi in forma notarile per proporre un aumento di capitale scindibile di Euro 4.969.446,16. Ulteriormente, tenuto conto che, anche in caso di completa sottoscrizione, la Società rientrerà comunque nelle fattispecie previste dall'articolo 2446 cc, il Presidente Dott. Pietro Colucci, giusta delega deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2016, intende convocare un'Assemblea e proporre le giuste deliberazioni dei provvedimenti previsti dall'art. 2446, comma 2, del Codice Civile al termine del sopra indicato aumento di capitale sociale, allegando una nuova situazione patrimoniale ed economica con la stima delle perdite ad una data più prossima della stessa e conseguentemente alla data del 31 ottobre 2016.

Osservazioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria

La Situazione Economica e Patrimoniale, redatta dal Consiglio d'Amministrazione alla data del 30 giugno 2016, relativa ad un periodo che decorre dal 1 gennaio 2016, riporta i seguenti dati:

- Una perdita di periodo pari ad euro 8.045.237;
- Detta perdita, unitamente a quelle pregresse e registrate sino al 31.12.2015 per Euro 9.154.666, porta a una perdita complessiva pari ad euro 17.199.903, che determina un Patrimonio Netto contabile per euro 7.348.196;
- Le perdite non coperte da riserve disponibili sono pari ad Euro 7.679.660,00.



[Handwritten signature]

Detta Situazione alla data del 30 giugno 2016 si riassume nei seguenti valori:

Attività al 30/6/2016	Euro	31.028.746
Passività al 30/6/2016	Euro	(23.680.550)
Patrimonio netto al 30/6/2016	Euro	7.348.196
così composto:		
Capitale sociale		15.027.856
Riserva sovrapprezzo azioni		9.520.243
Perdite a nuovo		(9.154.666)
Perdite maturate nell'esercizio		(8.045.237)

Si evidenzia che le perdite portate a nuovo sommate a quelle maturate al 30 giugno 2016, configurano la fattispecie prevista dall'art. 2446 c.c.

Nella Relazione gli Amministratori illustrano le ragioni che hanno determinato le perdite conseguite e gli atti straordinari posti in essere per fronteggiare lo stato di crisi.

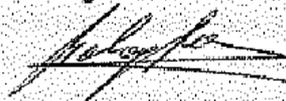
Conclusioni

Il Collegio Sindacale, considerata l'improcrastinabile necessità delle delibere inerenti alla ricostituzione del capitale sociale, concorda con la decisione del Consiglio d'Amministrazione di convocare assemblea straordinaria per le delibere inerenti l'art. 2446 c.c.

Milano, 3 ottobre 2016

Per il Collegio sindacale

Renato Bolongaro - Presidente



Delegato CdR del n. 16375/6132 di ref.

Attivo 31.028.746
 Passivo & Equity 31.028.746
 0

SP (8.045.237)

E (8.045.237)

0

1

1

Innovatec SpA

INN

0

Innovatec S.p.A.

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A 1 A1 A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI 0

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

A 2 A2 1) Costi di impianto e ampliamento 26.538
 A 3 A3 2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità 0
 A 4 A4 3) Diritti di brevetto industriale e opere di ingegno 0
 A 6 A5 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 40.413
 A 6 A6 5) Avviamento 2.126.025
 A 7 A7 6) Immobilizzazioni in corso e acconti 266.291
 A 8 A8 7) Altre immobilizzazioni 4.707.211
BII Totale immobilizzazioni immateriali 7.166.478

BII Totale immobilizzazioni immateriali

II) Immobilizzazioni materiali

A 10 A10 2) Impianti e Macchinari 57.090
 A 11 A11 3) Attrezzature industriali e commerciali 1.717
 A 12 A12 4) Altri beni 11.971
 A 13 A13 5) Immobilizzazioni in corso e acconti 24.853
BII Totale immobilizzazioni materiali 95.630

BII Totale immobilizzazioni materiali

III) Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni in:
 A 49 A49 a) Imprese controllate 4.725.534
 A 15 A15 d) altre imprese 816.424
 2) Crediti:
 a) verso imprese controllate 1.070.972
 A 16 A16 - di cui esigibili entro l'esercizio successivo
 A 17 A17 - di cui esigibili oltre l'esercizio successivo 0
 b) verso altri:
 A 22 A22 - di cui esigibili entro l'esercizio successivo 80.114
 A 23 A23 - di cui esigibili oltre l'esercizio successivo 36.254
 A 50 A50 3) altri titoli 0
 A 51 A51 4) azioni proprie 0
BIII Totale immobilizzazioni finanziarie 6.739.298

BIII Totale immobilizzazioni finanziarie

B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI 14.001.406

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

A 26 A26 3) lavori in corso di ordinazione 2.300.494
 A 27 A27 4) prodotti finiti e merci 90.749
Totale rimanenze 2.391.243

Totale rimanenze

II) Crediti

1) verso clienti 6.790.166
 A 28 A28 - di cui esigibili entro l'esercizio successivo
 A 29 A29 - di cui esigibili oltre l'esercizio successivo 0

Amalfano

[Handwritten signature]

		2) verso imprese controllate	3.873.136
A 30	A30	- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0
A 31	A31	- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
		4-bis) Crediti Tributari	540.000
A 36	A36	- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0
A 37	A37	- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
		4-ter) Imposte anticipate	812.110
A 38	A38	- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0
A 39	A39	- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
		5) verso altri	498.687
A 40	A40	- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0
A 41	A41	- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
		Totale crediti	12.314.099

		IV) Disponibilità liquide	67.522
A 46	A46	1) Depositi bancari e postali	0
A 46	A46	2) Assegni	5.287
A 47	A47	3) Denaro e valori di cassa	72.819
		Totale disponibilità liquide (IV)	72.819

C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE 14.778.181

A 48	A48	D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.249.179
		di cui Disaggio di Emissione	0

TOTALE ATTIVO (A+B+C+D) 31.028.768

**STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

Innovatec SpA

		A) PATRIMONIO NETTO	15.027.858
P 1	P1 EQ 1)	Capitale Sociale	9.520.243
P 2	P2 EQ 2)	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0
P 3	P3 EQ 3)	Riserva legale	(8.154.666)
P 5	P5 EQ 8)	Utile/Perdita esercizi precedenti	(6.045.237)
P 6	P6 EQ 9)	Utile/Perdita di periodo	0
		A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.348.186

		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0
P 8	P8	1) Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	0
P 9	P9	2) Fondo imposte, anche differite	87.564
P 10	P10	3) Altri	0
		B) TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	87.564

C) TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO 176.803

		D) DEBITI	10.000.000
		1) Obbligazioni ordinarie	0
P 12	P12	- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0
P 13	P13	- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	890.594
		4) Debiti verso banche	0
P 14	P14	- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0
P 15	P15	- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0

Amministratore

[Handwritten signature]

		5) Debiti verso altri finanziatori	
P 16	P16	- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.861.344
P 17	P17	- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
		6) Accconti	
P 18	P18	- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.593.587
P 19	P19	- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
		7) Debiti verso familiari	
P 20	P20	- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.239.501
P 21	P21	- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
		8) Debiti verso impresa controllate	
P 22	P22	- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	514.269
P 23	P23	- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
		10) Debiti verso imprese collegate	
P 24	P24	- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0
P 25	P26	- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
		11) Debiti verso controllanti	
P 26	P26	- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.732.442
P 27	P27	- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
		12) Debiti tributari	
P 28	P28	- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	389.905
P 29	P29	- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
		13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	
P 30	P30	- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	151.767
P 31	P31	- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
		14) Altri debiti	
P 32	P32	- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	488.030
P 33	P33	- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
		D) TOTALE DEBITI	22.670.439

P 34 P34 **E) RATEI E RISCONTI PASSIVI** **745.744**

TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E) **31.026.746**

CONTO ECONOMICO

		A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
R 1	R1 EQ. 1a)	Ricavi della vendite e delle prestazioni	2.200.981
R 2	R2 EQ. 2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti e similav.	(117.821)
R 3	R3 EQ. 3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	582.513
R 4	R4 EQ. 4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
R 5	R5 EQ. 5)	Altri ricavi e proventi	5.791
		A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.681.444

		B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
C 1	C1 EQ. 6)	per materie prime, ausiliarie, di consumo e di merci	(422.874)
C 2	C2 EQ. 7)	per servizi	(1.246.890)
C 3	C3 EQ. 8)	per godimento di beni di terzi	(1.257.722)
		9) per il personale	(966.900)
C 4	C4 EQ.	a) salari e stipendi	(734.413)
C 5	C5 EQ.	b) oneri sociali	(181.319)
C 6	C6 EQ.	c) trattamento di fine rapporto	(49.508)
C 7	C7 EQ.	d) trattamento di quiescenza e simili	0
C 8	C8 EQ.	e) altri costi	(1.660)
		10) ammortamenti e svalutazioni	(886.483)
C 9	C9 EQ.	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(432.760)

Handwritten signature

Handwritten signature

C	10	C10 EQ	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(453.703)
C	11	C11 EQ	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
C	12	C12 EQ	d) svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. liquide	0
C	13	C13 EQ	11) variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss. e merci	0
C	14	C14 EQ	12) accantonamenti per rischi	0
C	15	C15 EQ	13) altri accantonamenti	(122.272)
C	16	C16 EQ	14) oneri diversi di gestione	(4.903.222)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE				(4.903.222)
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)				(2.221.778)
C) Proventi e oneri finanziari				
F	1	F1 EQ	15) Proventi da partecipazioni	0
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
F	3	F3 EQ	di imprese controllate	0
F	4	F4 EQ	di imprese collegate	0
F	5	F5 EQ	di imprese controllanti	0
F	6	F6 EQ	b) da titoli iscritti nelle immobiliz. che non costituiscono partecipazioni	0
F	7	F7 EQ	c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0
d) proventi diversi				
F	8	F8 EQ	di imprese controllate	0
F	9	F9 EQ	di imprese collegate	0
F	10	F10 EQ	di imprese controllanti	0
F	11	F11 EQ	da altre società	35.504
F	12	F12 EQ	17) interessi e altri oneri finanziari	(507.544)
F	13	F13 EQ	17-bis) Utili e (perdite) su cambi	15
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI				(472.025)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
C	17	C17 EQ	18) Rivalutazioni	0
C	18	C18 EQ	di partecipazioni	0
C	19	C19 EQ	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0
C	20	C20 EQ	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0
19) Svalutazioni:				
C	21	C21 EQ	di partecipazioni	(5.381.691)
C	22	C22 EQ	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0
C	23	C23 EQ	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0
D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				(5.381.691)
E) Proventi e oneri straordinari				
R	6	R6 EQ	20) Proventi	71.413
da plusvalenze da alienazioni non iscrivibili al n° 5				
C	24	C24 EQ	21) Oneri	(447.934)
da minusvalenze da alienazioni non iscrivibili al n° 14				
E) TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				(376.521)
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)				(8.432.014)
I	1	I1 EQ	23) Imposte reddito dell'eserc. corrente, differite ed antic.	366.777
UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO				(8.045.237)
T	1	T1 EQ	UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO DI TERZI	0

Amministratore

UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO

(0.045.237)

0

0

CONTI D'ORDINE

RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA

Fidejussioni bancarie emesse a favore di terzi

0

Beni di terzi presso l'impresa

0

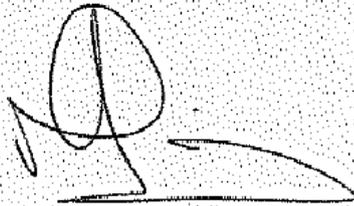
GARANZIE RICEVUTE

Dalla controllante Kinexia e consociate

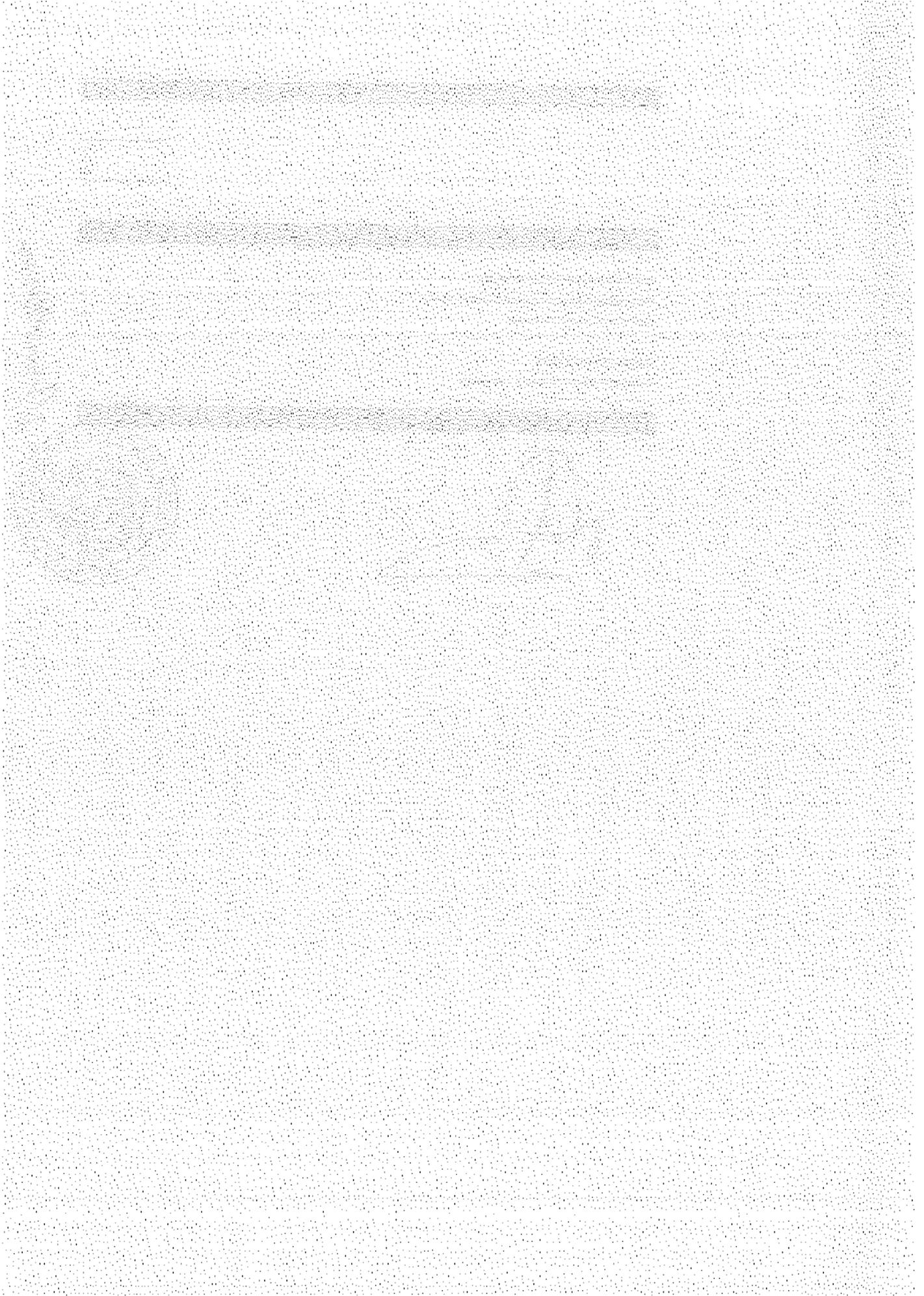
0

CONTI D'ORDINE

0



Amadeo Venturi



Allegato D del n. 16375/6132 di ref.

STATUTO SOCIALE

DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - CAPITALE

Articolo 1) Denominazione

E' costituita una società per azioni denominata

"INNOVATEC S.P.A."

Articolo 2) Sede

La società ha sede in Milano.

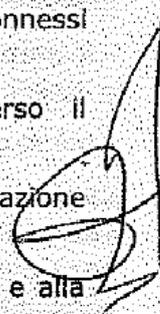
Il trasferimento dell'indirizzo della sede nell'ambito dello stesso Comune è deciso dall'organo amministrativo. La pubblicità di tale trasferimento è disciplinata dall'art. 111 *ter* disposizioni di attuazione del Codice Civile.

Articolo 3) Oggetto

La società ha per oggetto le seguenti attività economiche d'impresa:

- la progettazione, la realizzazione, la vendita, lo sfruttamento in proprio e la gestione di impianti energetici in generale e di cogenerazione alimentati da fonti di energia tradizionali e rinnovabili, nonché la produzione, fornitura e commercializzazione a terzi di energia termica ed elettrica;
- la fornitura di Servizi Energetici Integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi per la riduzione dei consumi energetici;
- garanzia contrattuale di miglioramento dell'efficienza energetica, attraverso i servizi e le attività fornite con assunzione in proprio dei rischi tecnici e finanziari, connessi all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi concordati;
- remunerazione dei servizi energetici e delle attività fornite, attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica e ai risparmi conseguiti;
- diagnosi energetiche, comprensive dei fattori di aggiustamento, con individuazione dei possibili interventi di miglioramento dell'efficienza energetica;
- verifica della rispondenza degli impianti e delle attrezzature alla legislazione e alla normativa di riferimento, anche ai fini del rispetto dell'ambiente e della sicurezza, con individuazione e realizzazione degli eventuali interventi di adeguamento e mantenimento della rispondenza ai requisiti cogenti;
- elaborazione di studi di fattibilità con analisi tecnico-economica e scelta delle soluzioni più vantaggiose in termini di efficienza energetica e di convenienza economica;
- progettazione degli interventi da realizzare, con la redazione delle specifiche tecniche;
- realizzazione degli interventi di installazione, messa in esercizio e collaudo;
- conduzione degli impianti garantendone la resa ottimale ai fini del miglioramento

Stamburgh



dell'efficienza energetica e economica;

- manutenzione ordinaria (preventiva e correttiva), degli impianti, assicurandone il mantenimento in efficienza;
- monitoraggio del sistema di domanda e consumo di energia, verifica dei consumi, delle prestazioni e dei risultati conseguiti secondo metodologie, anche statistiche, concordate con il cliente o cogenti;
- presentazione di adeguati rapporti periodici al cliente che permettano un confronto omogeneo dei consumi e del risparmio di energia per la durata contrattuale; ai fini della omogeneità del confronto devono essere inclusi anche eventuali aspetti indiretti quali le variazioni dei consumi di risorse naturali (per esempio l'acqua);
- supporto tecnico per l'acquisizione di finanziamenti;
- gestione degli eventuali incentivi;
- formazione e informazione dell'utente;
- certificazione energetica degli edifici;
- la commercializzazione di tutti i crediti derivanti dalla produzione di energie rinnovabili e/o derivanti da interventi di ottimizzazione dell'efficienza energetica di qualsiasi natura;
- la realizzazione, la commercializzazione, l'importazione e l'esportazione, direttamente e/o quale agente, rappresentante e/o commissionaria e non, di impianti, macchinari ed attrezzature nell'ambito delle attività previste nell'oggetto sociale;
- la vendita dell'energia elettrica e termica prodotta dagli impianti di proprietà o in gestione in qualsiasi mercato;
- il commercio di biomasse, biodiesel e altri combustibili rinnovabili e alternativi solidi e liquidi;
- più in generale, la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili.

La Società, per il perseguimento dello scopo sociale, si prefigge di operare anche in veste di E.S.CO. (Energy Service Company) secondo i canoni e le filosofie indicate in sede europea ovvero di società di servizi energetici, promuovere l'ottimizzazione dei consumi energetici mediante le tecniche del T.P.F. (third party financing) per ottenere la compressione della domanda energetica e la riduzione delle emissioni inquinanti con investimenti nulli per i clienti, promuovere, anche mediante corsi di formazione specialistici, la creazione e formazione di professionalità nuove nel settore del risparmio energetico, e tutelare le capacità occupazionali nel settore a favore preferibilmente di aziende industriali, Cooperative di produzione o di servizi, aziende di trasformazione agricola, aziende artigiane e comunque ad imprese sotto qualsiasi forma costituite.

La società potrà inoltre, nei limiti previsti dalla legge e purché non in via prevalente, assumere interessenze e partecipazioni anche azionarie in altre società, enti ed organismi in genere; costituiti e/o costituendi, che abbiano oggetto analogo, affine o

complementare al proprio.

La società potrà infine chiedere, prestando le garanzie fissate dagli istituti di credito e/o dagli Enti e/o Società erogatori, mutui, anticipazioni e finanziamenti di ogni tipo anche agevolati, compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, mobiliari, immobiliari, bancarie e finanziarie (ivi comprese la assunzione di obbligazioni e la concessione di avalli, di fidejussioni, di pegni, di ipoteche e di altre garanzie reali anche a favore e per obbligazioni di terzi) che abbiano attinenza con l'oggetto sociale o che possano comunque facilitarne il raggiungimento, rimanendo però espressamente esclusi l'esercizio dell'attività di raccolta del pubblico risparmio, l'esercizio del credito e delle attività di intermediazione finanziaria quali il collocamento presso il pubblico di titoli ed obbligazioni, la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, compresa la locazione finanziaria, l'assunzione di partecipazioni, ai fini di collocamento, l'intermediazione in cambi, i servizi di incasso, pagamento e trasferimento di fondi anche mediante emissione e gestione di carte di credito, e comunque tutte quelle attività riservate agli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del Decreto Legislativo n. 385/93 nonché quelle attività regolate dalla legge n. 58/1998.

Il tutto beninteso nel rispetto della vigente normativa bancaria.

Articolo 4) Durata

La durata della società è fissata sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta).

CAPITALE SOCIALE - AZIONI - STRUMENTI FINANZIARI - OBBLIGAZIONI

Articolo 5) Capitale sociale

Il capitale della società è di euro 15.027.855,80 (quindicimilioniventisettemilaottocentocinquantacinque virgola ottanta) suddiviso in numero 8.874.011 (ottomilionioctocetotantaquattromilaundici) azioni ordinarie.

Esso può essere aumentato anche con conferimenti in natura o crediti e potranno essere assegnate azioni in misura non proporzionale ai conferimenti, in presenza del consenso dei soci a ciò interessati.

L'assemblea straordinaria del giorno 28 novembre 2013 ha deliberato di aumentare a pagamento, in via scindibile, il capitale sociale per massimi Euro 2.333.333 (duemilionitrecentotrentatremilatrecentotrentatré) con l'emissione di massime numero 2.333.333 (duemilionitrecentotrentatremilatrecentotrentatré) azioni ordinarie, godimento regolare, da riservare esclusivamente all'esercizio dei massimi numero 7.000.000 (settemilioni) warrants - come previsto nel regolamento dei warrants, da eseguirsi entro il 15 gennaio 2017 o comunque entro il termine ultimo di esercizio dei warrants.

In data 22 ottobre 2015 l'assemblea straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ex art. 2443 codice civile, la delega, entro la scadenza del quinto anno successivo alla presente delibera, di aumentare il capitale sociale

(l'“Aumento di Capitale”) a pagamento, in una o più volte ed in via scindibile, con diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1 o anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5, cod. civ. con o senza warrant, sino ad un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 15.000.000 (quindicimilioni). I criteri cui gli amministratori dovranno attenersi nell'esercizio della delega per l'Aumento del Capitale, in caso di esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione, sono determinati, con riguardo alla tipologia di beni da apportare, a beni, mobili o immobili, e aziende conferenti con l'oggetto sociale della Società e delle società da questa partecipate o comunque connesse al settore delle energie da fonte sia rinnovabile che non, ivi inclusi progetti di teleriscaldamento o al settore ambiente, nonché a beni e complessi aziendali atti ad offrire servizi informatici a supporto delle attività precedentemente individuate e, con riferimento ai criteri per l'individuazione dei soggetti cui riservare l'offerta delle azioni, a fornitori, consulenti, eventuali partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio-lungo periodo (anche persone fisiche) ed investitori istituzionali.

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita ogni più ampia facoltà di individuare, di volta in volta, i destinatari dell'aumento nell'ambito delle categorie sopra indicate e di stabilire, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni (e degli eventuali warrant). In generale, il Consiglio di Amministrazione ha ogni più ampia facoltà di definire termini, modalità e condizioni dell'Aumento di Capitale e redigere il regolamento del warrant (ove si potrà prevedere che i warrant potranno essere abbinati alle azioni, gratuitamente o meno, potranno essere di tipologie diverse e daranno diritto a sottoscrivere azioni della Società, anche a prezzi di esercizio diversi per differenti scadenze – comunque entro la scadenza del quinto anno successivo alla presente delibera – e/o con sconto rispetto al prezzo di mercato), inclusa la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione sull'AIM Italia e ogni altra decisione connessa all'Aumento di Capitale.

Il Consiglio di Amministrazione in data 6 ottobre 2016, a valere sulla delega ricevuta ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile dall'assemblea straordinaria del 22 ottobre 2015, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per complessivi massimi euro 4.969.446,16 (quattromilioninovecentosessantanovemilaquattrocentoquarantasei virgola sedici) da eseguirsi nel rispetto dei diritti di opzione dei soci. Il prezzo di emissione delle azioni è stato fissato in euro 0,02 (zero virgola zerodue) per ciascuna nuova azione, senza sovrapprezzo. Il rapporto di assegnazione delle nuove azioni in favore dei soci attuali è stato fissato in numero 28 (ventotto) nuove azioni emittende per n. 1 (una) azione posseduta. L'aumento sarà eseguito mediante emissione di massime 248.472.308 (duecentoquarantottomilioniquattrocentosettantaduemilatrecentootto) nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data della loro emissione, entro il termine finale di sottoscrizione fissato al 31 dicembre 2016.

Articolo 6) Azioni

La partecipazione di ciascun socio è rappresentata da azioni, senza indicazione del valore nominale.

Le azioni hanno uguale valore, e conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

Ogni azione dà diritto ad un voto ed è indivisibile; il caso di comproprietà è regolato dall'art. 2347 del Codice Civile.

Le azioni possono formare oggetto di pegno, usufrutto, sequestro.

Le azioni sono nominative, indivisibili e sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83-bis e seguenti del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF").

Articolo 7) Trasferibilità delle azioni

Le azioni sono liberamente trasferibili ai sensi di legge.

Le azioni possono costituire oggetto di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati e su sistemi multilaterali di negoziazione ai sensi della normativa vigente, con particolare riguardo al sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ("**AIM Italia**").

Qualora, in dipendenza dell'ammissione all'AIM Italia o anche indipendentemente da ciò, le azioni risultassero diffuse fra il pubblico in misura rilevante, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2325-bis del Codice Civile, 111-bis delle disposizioni di attuazione del Codice Civile e 116 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"), troveranno applicazione le disposizioni normative dettate dal Codice Civile e dal TUF nei confronti delle società con azioni diffuse.

Nella misura in cui l'ammissione a sistemi multilaterali di negoziazione e/o ad altri mercati di strumenti finanziari concretasse il requisito della quotazione delle azioni in mercati regolamentati ai sensi dell'art. 2325-bis del Codice Civile, troveranno altresì applicazione le norme dettate dal Codice Civile nei confronti delle società con azioni quotate.

In tale ultima circostanza, è consentito che il diritto di opzione spettante ai soci sia escluso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, nei limiti del 10 per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della società.

Articolo 8) Obbligazioni, finanziamenti e conferimenti

La società può emettere obbligazioni, nominative o al portatore, anche convertibili e "cum warrant", warrants o altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative, determinando le condizioni del relativo collocamento.

L'Assemblea può attribuire agli amministratori la facoltà di emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari, anche convertibili, nei termini previsti dalla legge, a norma dell'art. 2420-ter del Codice Civile.

La società può comunque acquisire dai soci versamenti e finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti.

I conferimenti dei soci possono avere ad oggetto somme di denaro, beni in natura o crediti, secondo le deliberazioni dell'assemblea.

Articolo 9) Disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili (di seguito, la "**Disciplina Richiamata**") le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti di attuazione di volta in volta adottati dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (la "**Consob**") in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e 109 TUF).

Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel". Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana.

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, comma 1, TUF non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione.

La Disciplina Richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista. Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente clausola dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al collegio di probiviri denominato "Panel".

Il Panel è un collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che provvede altresì a eleggere tra questi il Presidente. Il Panel ha sede presso Borsa Italiana.

I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del collegio in carica.

Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il

Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio.

La società, i propri azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua Interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto.

Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto, sentita Borsa Italiana.

Articolo 10) Obblighi di informazioni in relazione alla partecipazioni rilevanti

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia trova applicazione la "Disciplina sulla Trasparenza" come definita nel Regolamento AIM Italia Mercato Alternativo del Capitale adottato da Borsa Italiana in data 1 marzo 2012, come di volta in volta modificato ed integrato ("**Regolamento Emittenti AIM Italia**"), con particolare riguardo alle comunicazioni e informazioni dovute dagli Azionisti Significativi (come definiti nel Regolamento medesimo).

Ciascun azionista, qualora il numero delle proprie azioni con diritto di voto, successivamente ad operazioni di acquisto o vendita, raggiunga o superi le soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia (la "**Partecipazione Significativa**") è tenuto a comunicare tale situazione al Consiglio di Amministrazione della società, entro 5 giorni di negoziazioni decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione che ha comportato il "cambiamento sostanziale" (ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia) secondo i termini e le modalità previste dalla Disciplina sulla Trasparenza.

La mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di quanto sopra comporterà l'applicazione la Disciplina sulla Trasparenza.

ASSEMBLEA

Articolo 11) Convocazione e Luogo

L'assemblea è convocata in qualsiasi luogo del Comune in cui ha sede la società, a scelta dell'organo amministrativo, o in altro luogo, purché in Italia.

Articolo 12) Avviso di convocazione

L'avviso di convocazione deve contenere l'elenco delle materie da trattare, l'indicazione di giorno, ora e luogo stabiliti per la prima e seconda convocazione dell'adunanza, nonché l'indicazione di giorno, ora e luogo eventualmente stabiliti per le convocazioni successive.

L'Assemblea viene convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società ed inoltre, anche per estratto secondo la disciplina vigente, nella Gazzetta

Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore o Milano Finanza o Italia Oggi.

I soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria possono richiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. L'avviso integrativo dell'ordine del giorno è inoltre pubblicato su almeno uno dei quotidiani sopra indicati, al più tardi entro il settimo giorno precedente la data dell'assemblea di prima convocazione. Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno devono essere accompagnate da una relazione illustrativa delle materie aggiuntive da trattare, che deve essere depositata presso la sede sociale entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Articolo 13) Assemblea totalitaria

In mancanza delle formalità suddette, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale, sono presenti tutti gli altri aventi diritto al voto e partecipa all'assemblea (anche in teleconferenza ai sensi del successivo Articolo 16) la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e la maggioranza del Collegio Sindacale.

Articolo 14) Convocazione annuale

L'assemblea ordinaria deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno entro il termine di centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro il termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, quando la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.

Articolo 15) Intervento all'assemblea

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente.

Quando le azioni sono ammesse alla negoziazione sul AIM Italia od altro sistema multilaterale di negoziazione, la legittimazione all'intervento in assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla società, effettuata da un intermediario abilitato alla tenuta dei conti sui quali sono registrati gli strumenti finanziari ai sensi di legge, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. La comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione e pervenuta alla società nei termini di legge.

Articolo 16) Assemblea in teleconferenza

L'assemblea ordinaria e/o straordinaria può tenersi, con interventi dislocati in più

luoghi, contigui o distanti, per audio, video o tele conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento degli azionisti; è pertanto necessario che:

- * sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi via fax o a mezzo posta elettronica, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- * sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- * sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti;
- * vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente ed il soggetto verbalizzante.

In tutti i luoghi audio video collegati in cui si tiene la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle presenze.

Articolo 17) Rappresentanza in assemblea

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Articolo 18) Presidenza

L'assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione: in mancanza del presidente del Consiglio di Amministrazione, dal più anziano di età dei consiglieri presenti.

Qualora non sia presente alcun componente dell'organo amministrativo, o se la persona designata secondo le regole sopra indicate si dichiara non disponibile, l'assemblea sarà presieduta da persona eletta dalla maggioranza dei soci presenti: nello stesso modo si procederà alla nomina del segretario.

Articolo 19) Verbale dell'assemblea

Le riunioni assembleari sono constatate da un verbale redatto dal segretario, designato dall'assemblea stessa, e sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Nei casi di legge - ovvero quando il presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno - il verbale dell'assemblea è redatto da notaio.

Articolo 20) Competenze dell'assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria delibera nelle materie previste dalla legge.

Sono in ogni caso di competenza dell'assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata.

Quando le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni sul AIM Italia, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (ii) cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (iii) richiesta della revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia delle azioni della società, fermo restando che la revoca dovrà essere approvata con il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in assemblea ovvero con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti.

Articolo 21) Competenza dell'assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

In concorso con la competenza assembleare, spettano - alla competenza dell'organo amministrativo - le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati negli artt. 2365, secondo comma e 2446, ultimo comma, Codice Civile.

Articolo 22) Quorum

L'assemblea ordinaria e l'assemblea straordinaria in prima ed in seconda convocazione deliberano validamente con le presenze e le maggioranze stabilite rispettivamente dagli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile.

Il calcolo del quorum costitutivo è effettuato una sola volta all'inizio dell'assemblea.

Articolo 23) Quorum convocazioni successive

I quorum stabiliti per la seconda convocazione valgono anche per le eventuali convocazioni successive.

Articolo 24) Assemblee speciali

Se esistono più categorie di azioni o strumenti finanziari muniti del diritto di voto, ciascun titolare ha diritto di partecipare alla assemblea speciale di appartenenza.

Le disposizioni dettate dal presente statuto in materia di assemblea e di soci, con riferimento al procedimento assembleare, si applicano anche alle assemblee speciali ed alle assemblee degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari muniti di diritto di voto.

Articolo 25) Amministratori

Gli amministratori possono non essere soci, durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi stabilito all'atto della nomina e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori sono rieleggibili.

Articolo 26) Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di tre ad un massimo di sette membri.

Spetta all'assemblea ordinaria provvedere alla determinazione del numero dei membri dell'organo amministrativo e alla durata in carica.

Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 5% del capitale sociale.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista.

Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

Le liste, corredate del curriculum professionale di ciascun soggetto designato e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere consegnate preventivamente all'assemblea e comunque al più tardi, entro l'orario di inizio dei lavori assembleari, unitamente alla documentazione attestante la qualità di azionisti da parte di coloro che le hanno presentate.

Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Resta inteso che in caso di ammissione delle azioni alla negoziazione sull'AIM Italia, almeno un amministratore dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF.

Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati in ordine progressivo nella lista che ottiene il maggior numero di voti (**"Lista di**

Maggioranza") in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno. Se la Lista di Maggioranza contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.

Risulta inoltre eletto un Consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti - e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza - in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da almeno un amministratore in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

In mancanza di liste, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'assemblea con le maggioranze di legge. In particolare, per la nomina di amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e di statuto senza osservare il procedimento sopra previsto.

Articolo 27) Convocazione del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione si raduna, anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.

La convocazione viene fatta dal presidente con lettera, con telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica almeno cinque giorni prima a ciascun membro del

Consiglio e del Collegio Sindacale o, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.

Si riterranno comunque validamente costituite le riunioni del Consiglio di Amministrazione, anche in difetto di formale convocazione, quando siano presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi.

Il direttore generale, se nominato, partecipa di diritto alle sedute del Consiglio di Amministrazione; qualora non sia amministratore ha facoltà di intervento ma non di voto.

Articolo 28) Quorum delibere Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, salvo diverse previsioni di legge.

I consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza.

Articolo 29) Presidenza e Verbale delle riunioni del Consiglio

Il Consiglio nomina fra i suoi membri il presidente, quando a ciò non provveda l'assemblea; può inoltre nominare uno o più vice presidenti ed un segretario, anche in via permanente ed anche estraneo al Consiglio stesso.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal presidente o, in mancanza, dall'amministratore designato dagli intervenuti.

Le deliberazioni del Consiglio devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Articolo 30) Riunioni del Consiglio in teleconferenza

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche per video, audio o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il presidente ed il segretario.

Articolo 31) Sostituzioni degli amministratori

Per la sostituzione degli amministratori nel corso dell'esercizio vale il disposto dell'art. 2386 Codice Civile.

Articolo 32) Decadenza degli amministratori

In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, della metà se di numero pari, o della maggioranza se di numero dispari, dei componenti il Consiglio di Amministrazione, si intenderà decaduto l'intero Consiglio, con effetto dalla accettazione di metà dei nuovi amministratori nominati dall'assemblea di cui al seguente capoverso.

L'assemblea per la nomina di un nuovo organo amministrativo deve essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica od anche da uno solo di essi.

Articolo 33) Poteri di gestione dell'organo amministrativo

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione.

Al Consiglio di Amministrazione spetta, in via non esclusiva, la competenza per adottare le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati negli artt. 2365, secondo comma e 2446, ultimo comma, Codice Civile.

Articolo 34) Delega di attribuzioni

Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con i criteri previsti dall'art. 2381 del Codice Civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il presidente, ovvero ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni sei mesi.

Al Consiglio spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

Il Consiglio può costituire al proprio interno Comitati o Commissioni, delegando ad essi, nei limiti consentiti, incarichi speciali o attribuendo funzioni consultive o di coordinamento.

Articolo 35) Comitato esecutivo

Il comitato esecutivo, se nominato, si compone da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri.

I membri del comitato esecutivo possono in ogni tempo essere revocati o sostituiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il direttore generale non amministratore partecipa alle riunioni del comitato esecutivo con facoltà di intervento ma non di voto.

Segretario del comitato esecutivo è il segretario del Consiglio di Amministrazione, se nominato, o altrimenti un membro designato dal presidente.

Articolo 36) Funzionamento del Comitato esecutivo

Per la convocazione, la costituzione ed il funzionamento del comitato esecutivo valgono le norme previste per il Consiglio di Amministrazione; le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e votanti.

Articolo 37) Direttore generale

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un direttore generale, anche estraneo al Consiglio, determinandone le funzioni e le attribuzioni all'atto della nomina; non

possono comunque essere delegati al direttore generale, i poteri riservati dalla legge agli amministratori e quelli che comportino decisioni concernenti la definizione degli obiettivi globali della società e la determinazione delle relative strategie.

Il direttore generale si avvale della collaborazione del personale della società organizzandone le attribuzioni e le competenze funzionali.

Articolo 38) Rappresentanza

La rappresentanza della società spetta al presidente del Consiglio di Amministrazione ed agli amministratori delegati, in via tra di loro congiunta o disgiunta secondo quanto stabilito dalla deliberazione di nomina.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori dal presente Statuto è generale, salve le limitazioni risultanti dalle delibere di nomina.

Oltre al direttore generale, l'organo amministrativo può nominare institori e procuratori per determinati atti o categorie di atti.

In ogni caso, quando il soggetto nominato non fa parte del Consiglio di Amministrazione, l'attribuzione del potere di rappresentanza della società è regolata dalle norme in tema di procura.

Articolo 39) Compensi degli amministratori

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni dell'ufficio.

Per i compensi degli amministratori vale il disposto dell'art. 2389 Codice Civile.

L'assemblea può anche accantonare a favore degli amministratori, nelle forme reputate idonee, una indennità per la risoluzione del rapporto, da liquidarsi alla cessazione del mandato.

COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 40) Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 Codice Civile; è composto di tre membri effettivi; devono inoltre essere nominati due sindaci supplenti.

La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente, nell'ambito delle quali i candidati sono elencati in numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 5% del capitale sociale.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista.

Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere consegnate preventivamente all'assemblea e, comunque, al più tardi, entro l'orario di inizio dei lavori assembleari, unitamente alla documentazione attestante la qualità di azionisti da parte di coloro che le hanno presentate. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Collegio Sindacale.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista di cui alla lettera a) del comma che precede.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dall'articolo 2368 e seguenti del Codice Civile, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'assemblea con le maggioranze di legge.

In caso di cessazione di un sindaco, qualora siano state presentate più liste, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

In ogni altro caso, così come in caso di mancanza di candidati nella lista medesima,

l'assemblea provvede alla nomina dei sindaci effettivi o supplenti, necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale, con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista.

In ipotesi di sostituzione del presidente del Collegio, il sindaco subentrante assume anche la carica di presidente del Collegio Sindacale, salvo diversa deliberazione dell'assemblea a maggioranza assoluta.

L'assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Poteri, doveri e funzioni dei sindaci sono stabiliti dalla legge. Ai sindaci effettivi spetta il compenso stabilito dall'assemblea.

Il Collegio Sindacale può tenere le proprie riunioni per video, audio o tele conferenza, con le modalità sopra precisate per il Consiglio di Amministrazione.

Articolo 41) Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti della società è esercitata da una società di revisione legale iscritta in apposito albo a norma delle disposizioni di legge.

BILANCIO ED UTILI

Articolo 42) Bilancio

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio sociale, l'organo amministrativo procede alla formazione del bilancio e delle conseguenti formalità, a norma di legge.

Articolo 43) Utili

Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il cinque per cento per la riserva legale sino a quando non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, verranno attribuiti al capitale proporzionalmente, salvo che l'assemblea deliberi speciali prelievi a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione, ovvero di mandarli in tutto od in parte all'esercizio successivo.

RECESSO

Articolo 44) Recesso

Il diritto di recesso - oltre che negli altri casi previsti dal presente Statuto e dalla legge - compete al socio che non abbia consentito nelle deliberazioni riguardanti:

- a) la modifica della clausola dell'oggetto sociale quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- b) la trasformazione della società;
- c) il trasferimento della sede sociale all'estero;
- d) la revoca dello stato di liquidazione;
- e) l'eliminazione di una o più delle cause di recesso previste dallo statuto;
- f) la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;

g) le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

Nel caso in cui la società sia o divenga soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai soci spetterà il diritto di recesso nelle ipotesi previste dall'art. 2497 *quater* del Codice Civile.

Articolo 45) Termini e modalità del recesso

Per quanto riguarda termini e modalità del recesso valgono le disposizioni previste dall'art. 2437 *bis* del Codice Civile.

Articolo 46) Liquidazione del socio receduto

Il socio receduto ha diritto alla liquidazione delle azioni.

Il valore delle azioni è determinato dagli amministratori, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2437 *ter* del Codice Civile.

In caso di contestazione il valore di liquidazione è determinato entro novanta giorni dall'esercizio del diritto di recesso attraverso la relazione giurata di un esperto nominato dal tribunale nella cui circoscrizione ha sede la società.

PATRIMONIO DEDICATO

Articolo 47) Competenza

I patrimoni destinati ad uno specifico affare sono istituiti con delibera dell'organo amministrativo.

Nello stesso modo deve essere autorizzata la conclusione dei contratti di finanziamento di cui all'art. 2447 *bis* lettera b) del Codice Civile.

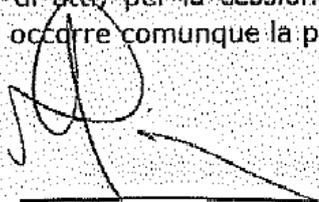
SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Articolo 48) Scioglimento e liquidazione

La società si scioglie nei casi previsti dalla legge, ed in tali casi la liquidazione della società è affidata ad un liquidatore o ad un collegio di liquidatori, nominato/i, con le maggioranze previste per le modificazioni dello statuto, dalla assemblea dei soci, che determina anche le modalità di funzionamento.

Articolo 49) Poteri del liquidatore

Salva diversa delibera dell'assemblea, al liquidatore compete il potere con rappresentanza di compiere tutti gli atti utili ai fini della liquidazione, con facoltà, a titolo esemplificativo, di cedere singoli beni o diritti o blocchi di essi, stipulare transazioni, effettuare denunce, nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti; per la cessione dell'azienda relativa all'impresa sociale o di singoli suoi rami occorre comunque la preventiva autorizzazione dei soci.



Atto che si rilascia in termine utile per la registrazione ad uso del Registro delle Imprese.

Bollo assolto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 febbraio 2007 mediante Modello Unico Informatico

-

Certifico io sottoscritto dott. Amedeo Venditti, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, apponendo la mia firma digitale (certificato di firma n. CNN3002216 rilasciato dal Certificatore Consiglio Nazionale del Notariato), ai sensi dell'art. 68 ter legge notarile 16 febbraio 1913, n. 89 e dell'art. 22 d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia informatica, composta di un unico file denominato "CopiaRep16375Racc6132NotaioAmedeoVenditti.pdf/A", che si rilascia ad uso Registro delle Imprese, è conforme all'originale cartaceo nei miei atti, munito delle prescritte firme.

Milano, lì 7 sette ottobre 2016 duemilasedici, nel mio studio in via Santa Marta, n. 19.

file firmato digitalmente dal notaio Amedeo Venditti